



# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897

Roma — Giovedì 22 Luglio

Numero 169

### DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

### AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

#### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
 a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 10  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 40; » » 20; » » 15  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.  
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

#### Inserzioni

Atti giudiziari, . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.  
 Altri annunci . . . . . » 0.30 }  
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta  
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in  
 testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** Legge n. 278 *rispettente l'impiego di somme destinate ai danneggiati dal terremoto della provincia di Reggio Calabria* — Regio decreto n. 270 *che fissa il limite d'età per il conferimento dei posti di fanalista, custode idraulico, inserviente del Genio civile, capo cantoniere, cantoniere, ecc.* — Regi decreti nn. 273, 274 e 275 *che stabiliscono rispettivamente i quadri organici dello Stato Maggiore Generale della R. Marina, degli Ufficiali del Corpo Reali Equisaggi e del personale farmaceutico* — Regi decreti nn. 276 e 277 *che approvano il testo unico delle disposizioni legislative ed il regolamento per l'applicazione delle disposizioni stesse sulla conservazione dei catasti dei terreni e fabbricati* — Regio decreto *che iscrive nell'elenco delle provinciali di Siena il nuovo tratto della strada del Monte Amiato, da Zaccaria a Campiglia d'Orcia* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ufficiali reintegrati nel grado onorario militare — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1872 e 1868 appartenenti a vari Corpi — Invio in congedo illimitato di quelli di 1ª categoria delle classi anziane ed anticipato congedo di talune categorie di militari — Vaglia e cartoline-vaglia diretti alle truppe in Oriente* — **Ministero degli Affari Esteri - Consolato generale di S. M. il Re d'Italia in Marsiglia:** *Elenco degli italiani morti in Marsiglia durante il 2º trimestre 1897* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Autorizzazione per l'acquisto di un appezzamento di terreno alla Società di mutuo soccorso fra gli operai ed agricoltori di Viguzzolo* — **Direzione Generale dell'Agricoltura:** *Divieto di esportazione — Notificazioni — Concorsi.*

### PARTE NON UFFICIALE

**Diario Estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'Agenzia Stefani** — **Bollettino meteorico** — **Listino ufficiale della Borsa di Roma** — **Inserzioni.**

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il Numero 278 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;  
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La somma di L. 771,378 assegnata alla provincia di Reggio Calabria con Regio decreto 25 maggio 1897 in esecuzione della legge 8 agosto 1895 n. 535, è posta a disposizione dell'Ufficio speciale costituito in Palmi sotto la direzione di un ufficiale superiore del Genio militare, quale provvederà direttamente alla esecuzione dei lavori riconosciuti necessari per la ricostruzione o straordinaria riparazione delle case dei danneggiati più poveri.

Art. 2.

La esecuzione dei lavori sarà fatta fino alla concorrenza della somma, di cui al precedente articolo, senza che lo Stato, per qualsivoglia titolo e sotto qualunque forma, possa essere chiamato a rispondere di maggiori spese che pel compimento dei lavori si rendessero necessarie.

Art. 3.

È posta altresì a disposizione dell'Ufficio speciale costituito in Palmi sotto la direzione di un ufficiale superiore del Genio militare, la somma di L. 48,027, residuo di quella di un milione destinato dalla legge 8 agosto 1895 a soccorrere i danneggiati più poveri

delle provincie di Firenze, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina.

Coll'anzidetta somma di L. 48,027, e con le economie che potranno essere realizzate senza pregiudizio dei lavori riconosciuti necessari, l'Ufficio militare di Palmi dovrà provvedere alle spese di pagamento del personale, a quelle di trasporto e ad ogni altra inerente al compimento del suo incarico, escluso, anche per questa parte, ogni ulteriore obbligo dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA

*Il Numero 270 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 1° aprile 1897 n. 137;

Visto il parere emesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in adunanza del 2 giugno corrente;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il limite di età fissato dall'art. 3° del succitato Nostro decreto è portato ad anni cinquantacinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 27 giugno 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*Il Numero 273 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1888 n. 4610 sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 2 luglio 1896 n. 290;

Vista la legge 1° luglio 1897 n. 233 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del Corpo dello Stato Maggiore Generale della R. Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

Ammiragli	N.	1
Vice Ammiragli	»	7
Contr'Ammiragli	»	13
Capitani di Vascello	»	56
Capitani di Fregata	»	66
Capitani di Corvetta	»	70
Tenenti di Vascello	»	340
Sottotenenti di Vascello	»	167
Guardiamarina	»	120

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*Il Numero 274 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 19 giugno 1888 e 30 giugno 1889 n. 5465 e 6155;

Visto il R. decreto 2 luglio 1896 n. 291;

Vista la legge 1° luglio 1897 n. 233 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo Reale Equipaggi è stabilito in conformità della seguente tabella:

Capitani	N.	25
Tenenti	»	51
Sottotenenti	»	50

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*Il Numero 275 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878 n. 4610 (Serie 2<sup>a</sup>) e 19 giugno 1887 n. 4584 (Serie 3<sup>a</sup>);

Visto il R. decreto 2 luglio 1896 n. 280;

Vista la legge 1<sup>o</sup> luglio 1897 n. 233, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1<sup>o</sup> luglio 1897 al 30 giugno 1898;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale farmaceutico della R. Marina è stabilito in conformità della seguente tabella, a decorrere dal 1<sup>o</sup> luglio 1897:

Farmacista Capo di 1 <sup>a</sup> classe	N. 1
Farmacisti Capi di 2 <sup>a</sup> classe	» 3
Farmacisti di 1 <sup>a</sup> classe	» 2
Farmacisti di 2 <sup>a</sup> classe	» 3
Farmacisti di 3 <sup>a</sup> classe	» 4
	—
Totale	13

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*Il Numero 276 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

In esecuzione della facoltà data al Governo del Re coll'articolo 9 della legge 26 luglio 1896 n. 341, di raccogliere e pubblicare in unico testo le disposizioni della legge stessa, quelle rimaste in vigore delle leggi 11 agosto 1870 n. 5784, allegato G; 3 maggio 1871, n. 202; e 30 giugno 1872, n. 878, sulla conservazione dei catasti, nonché quelle di carattere legislativo contenute nel regolamento approvato col Reale decreto 24 dicembre 1870 n. 6151;

Visto le leggi 11 agosto 1870, n. 5784, allegato G; 3 maggio 1871, n. 202; 30 giugno 1872 n. 878; e quella sovracitata del 26 luglio 1896;

Visto il Regolamento approvato con Reale decreto 24 dicembre 1870 n. 6151;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il qui unito testo unico delle disposizioni legislative sulla conservazione dei catasti dei terreni e dei fabbricati, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Il testo medesimo andrà in vigore dal 15 agosto 1897.

Art. 2.

Dal giorno della pubblicazione del presente decreto non saranno più applicate le multe per contravvenzione al Regolamento approvato col Reale decreto 24 dicembre 1870 n. 6151.

Sono condonate le multe per lo stesso titolo incorse e non pagate fino al detto giorno.

Art. 3.

A coloro che non sono regolarmente intestati in catasto per omesse volture, è concesso il termine di tre mesi dal 15 agosto 1897 per far eseguire, secondo le disposizioni anteriori alla pubblicazione della legge 26 luglio 1896 n. 341, e senza applicazione di alcuna multa catastale, le volture intermedie, mediante la sola domanda relativa all'ultimo trasferimento o col pagamento del solo diritto corrispondente, salvo il diritto di riscossione delle tasse di registro e di successione che fossero dovute per i passaggi intermedii.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

*N. B. Il testo unico è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.*

*Il Numero 277 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 luglio 1896 n. 341;

Visto il Nostro decreto n. 276 in data d'oggi, col quale, in esecuzione dell'incarico dato al Governo coll'articolo 9 della sovracitata legge 26 luglio 1896 n. 341, abbiamo approvato il testo unico delle disposizioni legislative sulla conservazione dei catasti dei terreni e dei fabbricati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro delle finanze, per l'applicazione del testo unico delle disposizioni legislative sulla conservazione dei catasti dei terreni e dei fabbricati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

N. B. Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Siena del 17 settembre 1894, 25 aprile 1895, 7 settembre 1896 e 15 febbraio 1897, per la iscrizione nell'elenco delle strade provinciali del nuovo tratto della strada del Monte Amiata, da Zaccaria a Campiglia d'Orcia, secondo il progetto di massima dell'agosto 1896, compilato e firmato dall'ingegnere G. Mariani;

*Omissis.*

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 15 giugno 1897;

Visti gli articoli 14 e 25 della legge organica sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il nuovo tratto della strada del Monte Amiata che si stacca dal cantone 2° di essa presso Zaccaria e giunge alla strada comunale obbligatoria Campiglia-Elci presso la Cappella della Madonna di Loreto, costeggia la falda orientale del Monte Zoccolino, passando nei pressi delle case poderali di Carpineto e Montierino, accostandosi alle capanne di Montieri e di Cetina, e passando presso il molino detto del Fosstone, è iscritta nell'elenco delle strade provinciali di Siena, ed è approvato il relativo tracciamento generale, secondo il progetto di massima dell'agosto 1896 compilato e firmato dall'ingegnere G. Mariani e l'unita pianta corografica, vista, d'ordine Nostro, dal detto Ministro proponente.

Il Ministro medesimo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:

#### UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Bruti cav. Bruto, tenente generale comandante della divisione militare di Chieti, esonerato dal comando medesimo e nominato comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali, dal 16 luglio 1897.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Mogni cav. Giovanni, maggiore generale comandante della brigata Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1897.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Fallanca cav. Francesco, tenente generale ispettore d'artiglieria da fortezza, collocato in disponibilità a datare, per le competenze, dal 1° agosto 1897.

Malaspina cav. Ladislao, maggiore generale comandante della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, esonerato dal comando medesimo, e nominato ispettore d'artiglieria da fortezza a datare, per le competenze, dal 1° agosto 1897.

Ellena cav. Giuseppe, id. a disposizione, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1897 ed iscritto nella riserva.

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Dar'o Paulucci cav. Lorenzo, capitano in aspettativa a Nicastro (Catanzaro), richiamato in servizio e destinato alla compagnia di Chieti legione Ancona.

Manai cav. Gio. Battista, tenente legione Cagliari, promosso capitano continuando nell'attuale comando.

Di Tomi Giorgio, tenente 19 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla tenenza di Modena legione Bologna.

Avogadro Guglielmo, sottotenente legione Bari, promosso tenente id. id. Bivona id. Palermo.

Lodi Luigi, tenente 12 fanteria, trasferito nell'arma id. legione allievi.

Marino Carmine, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. tenenza di Mazzara del Vallo id. Palermo.

Santucci Giacinto, tenente 55 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Bergamo id. Milano.

De Napoli Michele, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. id. Penne id. Ancona.

Fumagalli Romolo, tenente 67 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Arezzo id. Firenze.

Savinetti Giuseppe, sottotenente legione allievi, promosso tenente continuando nell'attuale posizione.

De Marchi Odoardo, tenente 77 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla tenenza di Piacenza legione Bologna.

Grossi Carlo, sottotenente legione Ancona, promosso tenente id. id. Breno id. Milano.

Caselli Vittorio, tenente 75 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Foggia id. Ancona.

Esposito Natale, sottotenente legione Ancona, promosso tenente id. id. Larino, id. Ancona.

Pacchioni Attilio, tenente 19 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Ancona id. Ancona.

Mazzucchi Alfonso, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. id. Rosano id. Bari.

Mascioli Filippo, tenente 69 fanteria, trasferito nell'arma id. legione allievi.

Carugno Mattia, sottotenente legione Roma, promosso tenente e destinato tenenza di Cotrone legione Bari.  
 Leoni Camillo, tenente 26 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Chieti id. Ancona.  
 Giannini Pietro, sottotenente legione Ancona, promosso tenente id. id. Termini id. Palermo.  
 Di Colloredo Mels Mario, tenente 26 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla tenenza di Cagliari legione Cagliari.  
 Riboldi Luigi, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente id. sezione di Pennabilli id. Ancona.  
 Nacucchi Antonio, id. id. id. id. Manduria id. Bari.  
 Varone Nicola, id., id. id. id. id. Alerò id. Palermo.  
 Del Brocco Emilio, id., id. id. id. id. Campagnano id. Roma.  
 Girotti Roberto, id., id. id. id. id. Mezzoiuso id. Palermo.  
 Cuniolo Giuseppe, id., id. id. id. id. Vico del Gargano id. Ancona.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Moriondi Carlo, tenente 1° alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.  
 Malinconico Gaetano, id. in aspettativa a Roma, richiamato in servizio 69 fanteria.  
 Buzzi Langhi Giuseppe, tenente 4 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.  
 Volpes Beniamino, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bergamo, richiamato in servizio 18 fanteria.  
 Novaro Giov. Battista, id. id. per motivi di famiglia a Bordighera (Savona), ammesso, a datare dal 27 giugno 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.  
 Novaro Giov. Battista, id. in aspettativa a Bordighera (Savona), richiamato in servizio 4 fanteria.  
 Padovano Armando, id. per motivi di famiglia a Bologna, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; iscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Firenze) ed assegnato alla milizia mobile distretto stesso.  
 Rotelli Francesco, id. 22 fanteria (nato nel 1867), accettata la dimissione dal grado.  
 Macri Ernesto, id. 94 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.  
 Pagan De Paganis Dino, sottotenente in aspettativa, collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio, dal 16 luglio 1897.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

Lo Monaco cav. Giuseppe, capitano ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Messina, esonerato dalla medesima carica e trasferito 57 fanteria.  
 Zirano Augusto, tenente 47 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.  
 Da Pra Giuseppe, id. 7 alpini (nato nel 1871), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 luglio 1897:

Malatesta Gaetano, sottotenente 76 fanteria, promosso tenente con anzianità 9 luglio 1896 — Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Rossi Quirino, del 7° alpini.  
 Calvino Giuseppe, id. 31 id., id. id. id. 24 dicembre 1896 — Id. id. id. Faussone di Germagnano Ferdinando dell'11 bersaglieri.  
 Perreca Vincenzo, capitano 9 bersaglieri, nominato applicato di stato maggiore comando X corpo d'armata.  
 Grampa Riccardo, id. 53 fanteria, trasferito 9 fanteria.  
 Santangelo Giuseppe, id. scuola centrale tiro fanteria, id. id. id., a sua domanda.

Figari Giuseppè, capitano 86 fanteria, trasferito scuola centrale tiro fanteria.

Gallotti Vincenzo, id. 8 id., id. 73 fanteria, a sua domanda.  
 Chiampan Ettore, id. 28 id., id. 88 id., id.  
 Denicolai Giovanni, id. 88 id., id. 46 id., id.  
 Aumiller Roberto, tenente distretto Pesaro, id. 65 id.  
 Ercolessi Gerardo, id. 66 fanteria, id. distretto Pesaro.  
 Rusconi Giuseppe, sottotenente 8 id., id. 55 fanteria.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Napolitani Francesco, sottotenente reggimento Alessandria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, iscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento (arma di cavalleria) distretto di Palermo, ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento Alessandria.

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Giusti Luigi, tenente reggimento Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Manfredi cav. Ferdinando, colonnello a disposizione incaricato della direzione dell'opificio arredi militari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1897.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Salomone cav. Vincenzo, maggiore direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro), collocato in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, per la durata di un anno, dal 16 luglio 1897.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Daidi cav. Giovanni Battista, colonnello direttore delle officine del genio di Pavia, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1897 ed iscritto nella riserva.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Gallogra cav. Carlo, maggiore (relatore) distretto Caltanissetta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1897.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Gargiulo Antonio, sottotenente medico 36 fanteria, dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed iscritto fra gli ufficiali medici di complemento distretto Nola.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Perlucchi cav. Enrico, maggiore contabile Ministero guerra e Gandolfo Giuseppe, capitano contabile comando locale artiglieria Piacenza, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1897.

Granveglione Vito, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Bari, richiamato in servizio 10 fanteria (direttore conti), dal 4 luglio 1897.

**IMPIEGATI CIVILI.***Farmacisti militari.*

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

Del Piero Giov. Battista, farmacista civile, nominato farmacista militare di 3<sup>a</sup> classe o destinato ospedale militare Bari.

**UFFICIALI IN CONGEDO.***Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 20 maggio 1897:

Cybeo Tito, sottotenente di cavalleria, distretto Milano, collocato in riforma, dal 16 giugno 1897.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Nagliati cav. Ettore, maggiore generale distretto Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 luglio 1897 ed iscritto nella riserva.

Celebrano cav. Luigi, maggiore commissario id. Firenze e Veronese cav. Bartolomeo, id. id. Venezia, collocati a riposo per

anzianità di servizio dal 16 luglio 1897 ed iscritti nella riserva col grado di tenente colonnello commissario.

**Stoppani cav. Giuseppe**, tenente colonnello contabile distretto Treviso, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1897, ed iscritto nella riserva.

**Boch cav. Pietro**, maggiore contabile id. Roma, id. id. id., ed iscritto nella riserva.

**Mola cav. Carlo**, colonnello contabile id. Livorno, collocato a riposo per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 16 luglio 1897.

**Manfredi cav. Giovanni Battista**, maggiore contabile id. Torino, id., a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1897, ed iscritto nella riserva col grado di tenente colonnello contabile.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

**Ravizza Giuseppe**, tenente fanteria, (B), distretto Milano, Natali Giuseppe, id. id., id. Gaeta, Ferreri Angelo id. id., (B) id. Cunco, Facchini Luigi, id. id., (B) id. Torino, e Ferrari-Corbelli Leone, id. id., id. Firenze, tolti per ragione di età dal ruolo degli ufficiali di complemento, dal 1° luglio 1897.

**Tusa Enrico**, id. id., id. Chieti, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

**Pazienti Pietro**, id. id., id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

**Sorito Giuseppe**, già allievo del 2° corso dell'accademia militare, distretto Napoli, nominato sottotenente di complemento, fanteria, (articolo 11 n. 3, legge 2 luglio 1896 n. 251), assegnato effettivo al distretto di residenza Massa e destinato per caso di mobilitazione al reggimento fanteria A. Piacenza.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fanteria Spezia per prestarvi 3 mesi di servizio nel tempo stabilito dal n. 2 dell'Atto 035 della Raccolta.

Nei cambi di guarnigione passerà a compire il servizio dal reggimento in cui trovasi a quello che lo sostituisce.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (articolo 11 n. 2 della legge 2 luglio 1896 n. 254) con anzianità 1° luglio 1897, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza, gli alpini al reggimento loro assegnato.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovasi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio l'8 agosto 1897, coll'obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva, sotto le armi. Beninteso non potranno, in ogni caso, essere congelati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

**Baviera Clemente**, 27 fanteria, distretto di residenza Bologna, assegnazione al reggimento per mobilitazione fanteria Reggio Emilia, assegnazione al reggimento per servizio prescritto fanteria B. Bologna.

**Spallarossa Emilio**, 24 id., id. id. Genova, id. id. A. Genova, id. id. A. Genova.

**Avi Virginio**, 6 id., id. Brescia, id. id. A. Brescia, id. id. A. Brescia.

**Nanni Rodolfo**, 23 id., id. Bologna, id. id. A. Bologna, id. id. A. Molena.

**Germano Francesco**, 3 alpini, id., id. 4 alpini, id. 4 alpini.

**De Roberto Ugo**, 67 fanteria, id. Venezia, id. fanteria Udine, id. fanteria Venezia.

**Porta Virginio**, 8 bersaglieri, id. Cagliari, id. bersaglieri Sardegna, id. bersaglieri Firenze (batt. distaccato a Caprera).

**Caprioglio Pietro**, 31 fanteria, distretto di residenza Casale, assegnazione al reggimento per mobilitazione fanteria Tortona, assegnazione al reggimento per servizio prescritto fanteria B. Alessandria.

**Fedeli Ovidio**, 69 id., id. Arezzo, id. 2 granatieri, id. id. A. Livorno.

**Casellato Sante**, 41 id., id. Rovigo, id. fanteria C. Milano, id. id. A. Padova.

**Nuvoli Lamberto**, 27 id., id. Bologna, id. id. Reggio Emilia, id. id. B. Bologna.

**Matta Vincenzo**, 62 id. id. Palermo, id. id. Catania, id. id. A. Palermo.

**Passatore Pietro**, 42 id., id. Reggio Emilia, id. id. A. Piacenza, id. id. Reggio Emilia.

**Shwarz Carlo**, 15 id., id. Ancona, id. id. B. Ancona, id. id. B. Ancona.

**Rio Amos**, 42 id., id. Reggio Emilia, id. id. B. Piacenza, id. id. Reggio Emilia.

**Lasorsa Giuseppe**, 84 id., id. Bari, id. id. Lecce, id. id. A. Bari.

**Giorgi Alberti Domenico**, 50 id., id. Spoleto, id. id. A. Bologna, id. id. Spoleto.

**Spelta Eugenio**, 87 id., id. Padova, id. id. A. Padova, id. id. B. Padova.

**Barboni Fernando**, 67 id., id. Macerata, id. id. Ascoli Piceno, id. id. A. Ancona.

**Bertalot Elia**, 3 alpini, id. 4 alpini, id. 4 alpini.

**Guidetti Pio**, 4 bersaglieri, id. Vercelli, id. bersaglieri Torino, id. bersaglieri Asti.

**Masnada Giuseppe**, 62 fanteria, id. Palermo, id. fanteria Siracusa, id. fanteria A. Palermo.

**Tripi Pietro**, 93 id., id. Catania, id. id. Trapani, id. id. A. Messina.

**Stancanelli Carlo**, 57 id., id. Palermo, id. id. B. Novara, id. id. A. Palermo.

**Galliano Amedeo**, 9 bersaglieri, id. Cunco, id. bersaglieri Asti, id. bersaglieri Torino.

**Ducci Giuseppe**, 67 fanteria, id. Roma, id. fanteria Civitavecchia id. fanteria A. Roma.

**Ascari Giuseppe**, 42 id., id. Modena, id. id. Modena, id. id. Reggio Emilia.

**Destefanis Luigi**, 34 id., id. Casale, id. id. Novi, id. id. A. Alessandria.

**Anania Vincenzo**, 58 id., id. Palermo, id. id. B. Parma, id. id. Trapani.

**Baroni Alberto**, 67 id., id. Siena, id. id. Pisa, id. id. Siena.

**Turchetti Aurelio**, 16 id., id. Ravenna, id. id. A. Ravenna, id. id. A. Ravenna.

**Cicognani Aldo**, 28, id., id. Ravenna, id. id. Rimini, id. id. A. Ravenna.

**Migliorino Francesco**, 59 id., id. Siracusa, id. id. A. Firenze, id. id. Catania.

**Caruso Francesco**, 94 id., id. Messina, id. id. Fano, id. id. A. Messina.

**Pasca Raffaele**, sergente in congedo illimitato, distretto Lecce, nominato sottotenente di complemento artiglieria (treno) (articolo 11 n. 1 legge 2 luglio 1896, n. 254), assegnato effettivo al distretto di residenza Roma, e destinato per mobilitazione al 23 artiglieria.

Dovrà presentarsi alla sede del detto reggimento per prestarvi 3 mesi di servizio nel tempo stabilito dal n. 2 dell'Atto 035 della Raccolta.

Con R. decreto 4 luglio 1897:

**Rutiloni Pietro**, sottotenente fanteria, distretto Macerata, e **Ravioli Carlo**, tenente artiglieria, id. Torino, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

**Danesi Carlo**, id. id., id. Torino, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare, in licenza illimitata, sono nominati sottotenenti medici di

complemento con l'obbligo, per i provenienti dai militari di 1<sup>a</sup> categoria, di ultimare la propria ferma di leva, e per i volontari di un anno di prestare, in continuazione della loro ferma, i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1° agosto 1877 per prestarvi il servizio prescritto.

Fiorentini Emilio, distretto Messina, 94 fanteria — Rizzuti Giuseppe, id. Cosenza, 75 id. — Tosti Domenico, id. Cosenza, 76 id. — Canalini Giuseppe, id. Ascoli Piceno, 39 id. — Palmieri Mario, id. Genova, 3 id. — Cappello Pio, id. Roma, 70 id. — Quaranta Pasquale, id. Napoli, 49 id. — Imperiali Giuliano, id. Roma, 13 id.

Bocconi Attilio, id. Roma, 5 bersaglieri.

Marengo Lorenzo, id. Torino, 13 fanteria.

Gonano Pasquale, id. Udine, reggimento cavalleria Saluzzo.

Passera Ercole, id. Roma, 11 fanteria — Mancini Angelantonio, id. Frosinone, 68 id.

Gillone Carlo, id. Ivrea, reggimento cavalleria Roma — Locati Giuseppe, id. Milano, id. id. Firenze.

Banchi Arturo, id. Firenze, 68 fanteria — Bosco Pietro, id. Campagna, 17 id. — Satta-Puletto Salvatore, id. Sassari, 67 id.

Bisso Eugenio Mario, id. Torino, reggimento cavalleria Piacenza

Grixoni Giovanni, id. Sassari, 27 fanteria — Campione Carmelo, id. Catania, 20 id. — Romelli Francesco, id. Brescia, 89 id.

Romano Antonio, id. Catanzaro, 10 bersaglieri.

Tamanti Vasco, id. Posaro, 69 fanteria — Demurtas Cornelio, id. Cagliari, 10 id.

Pozzullo Pasquale, id. Nola, 10 bersaglieri.

Virgilli Luigi, id. Ascoli Piceno, 37 fanteria — Vocaturo Geniale, id. Cosenza, 83 id.

Sapuppo Ettore, id. Palermo, 1° bersaglieri.

Pentagna Ruggiero, id. Campagna, 50 fanteria.

Caccia Filippo, id. Aquila, 8 bersaglieri.

Lorenzoni Egisto, id. Siena, 5 fanteria — Parato Giuseppe Vittorio, id. Torino, 13 id. — Pomponi Enrico, id. Ascoli Piceno, 66 id.

Cionini Ernesto, id. Livorno, reggimento cavalleria Foggia.

Fascianelle Salvatore, id. Caltanissetta, 62 fanteria — Calcagni Gaetano, id. Frosinone, 82 id. — Della Noce Antonio, id. Firenze, 67 id. — Mangiavillano Giuseppe, id. Girgenti, 82 id.

Cadeddu Alberto, id. Cagliari, 9 bersaglieri — Lombardi Giuseppe, id. Avellino, 11 id.

Bonfigli Adolfo, distretto Reggio Emilia, 53 fanteria — Torchio Ernesto, id. Torino, 14 id.

Messineo Giuseppe, id. Palermo, 7 bersaglieri — Tanturri Nunziato, id. Aquila, id. 7.

Cerza Francesco, id. Benevento, 48 fanteria — Palmieri Ermando, id. Modena, 85 id. — Tonzig Clemente, id. Padova, 87 id. — Tompesta Francesco, id. Frosinone, 58 id. — Bernardi Luigi, id. Cagliari, 21 id.

Nazzarri Pietro, id. Parma, 1° granatieri.

Da Grandi Silvio, id. Varese, 40 fanteria — Cricchio Giuseppe, id. Palermo, 62 id. — Samperi Gaetano, id. Caltanissetta, 41 id.

Del Monaco Ettore, id. Chieti, 9 bersaglieri.

Cattania Ermete, id. Reggio Emilia, reggimento cavalleria, Umberto I.

Togliani Costantino, id. Mantova, 2 bersaglieri.

Mona Pietro, id. Napoli, reggimento cavalleria Monferrato.

Velardi Giuseppe, id. Barlotta, 23 fanteria — Villa Luigi, id. Milano, 57 id. — Euda Francesco, id. Messina, 94 id. — Barbera Emanuele, id. Siracusa, 29 id. — Macchia Ernesto, id. Chieti, 65 id. — Bianchi Attilio, id. Milano, 91 id. — Baj Oreste, id. Torino, 42 id. — Ioele Giuseppe, id. Castrovillari, 24 id.

Marri Oscar, distretto Siena, reggimento cavalleria Foggia.

Barzotti Vincenzo, id. Roma, 52 fanteria.

Manier Pietro Francesco, id. Palermo, 1° bersaglieri.

Bayon Edmondo, id. Perugia, 59 fanteria — Murri Francesco, id. Lecce, 44 id.

Tanturri Domenico, id. Aquila, reggimento cavalleria Monferrato.

Castelli Alfonso, id. Girgenti, 73 fanteria — Cortese Giuseppe, id. Catania, 54 id. — Fazio Giovanni, id. Messina, 73 id. — Sbordone Annibale, id. Benevento, 6 id. — Clemente Giuseppe, id. Avellino, 17 id. — Nigido Giacomo, id. Siracusa, 93 id. — Crocè Filippo, id. Reggio Calabria, 72 id.

Ferraro Dante, id. Reggio Emilia, reggimento cavalleria Aosta — Coiazzi Giuseppe, id. Udine, id. id. Lodi.

Rondelli Enrico, id. Bologna, 28 fanteria.

Galli Pio, id. Roma, 8 bersaglieri.

Mainoni Giovanni Romolo, id. Como, 48 fanteria — Laudani Domenico, id. Catania, 93 id. — Zaccaria Augusto, id. Ravenna, 77 id. — Porcelli Annunziato, id. Catanzaro, 22 id.

Radice Paolo, id. Milano, 2 bersaglieri.

Magalli Pio, id. Orvieto, 52 fanteria — Lener Francesco, id. Caserta, 31 id. — Miranda Michelangelo, id. Napoli, 18 id. —

Capraro Pietro, id. Girgenti, 30 id.

Bruzzo Adolfo, id. Vicenza, reggimento cavalleria Genova.

Ciliberti Giuseppe, id. Castrovillari, 13 fanteria — Caprio Biagio, id. Frosinone, 33 id. — Samele Ettore, id. Barletta, 43 id. — Lorio Carminantonio, id. Avellino, 43 id. — Messuti Gaetano, id. Potenza, 36 id. — Fabbroni Antonio, id. Firenze, 23 id. — Tasso Francesco, id. Genova, 3 id.

Garetti Giulio, distretto Torino, reggimento cavalleria Aosta.

Procopio Bruno, id. Catanzaro, 81 fanteria — Pertini Luigi, id. Savona, 12 bersaglieri — Zoccola Sebastiano Camillo, id. Alessandria, 35 fanteria — Bonfi Giuseppe, id. Padova, 88 id. — Montesi Alfeo, id. Pesaro, 37 id. — Trucchi Ernesto, id. Savona, 63 id. — Spoto Giuseppe, id. Girgenti, 32 id. — Isaia Vincenzo, id. Reggio Emilia, 71 id.

Zurla Lodovico, id. Lodi, reggimento cavalleria Vicenza.

Merlino Giovanni, id. Messina, 1° fanteria — Genesoni Oreste, id. Massa, 31 id. — Rusciano Antonio, id. Potenza, 2° id. — Rusconi Camillo, id. Roma, 60 id. — Piana Antonio Giacomo, id. Savona, 64 id.

Russitano Ernesto, id. Girgenti, reggimento cavalleria Guide.

Maffei Salvatore, id. Avellino, 33 fanteria — Apostolico Alfonso, id. Salerno, 73 id. — Tropeano Francesco, id. Reggio Calabria, 30 id. — Spirito Francesco, id. Avellino, 87 id.

Ercole Quinto, id. Teramo, reggimento cavalleria Firenze.

Masacci Bonedetto, id. Forlì, 16 fanteria — Carnacini Domenico, id. Forlì, 16 id. — Varazzani Aldo, id. Parma, 64 id. — Scotti Raimondo, id. Catanzaro, 84 id. — Castellacci Alfredo, id. Pistoia, 5 id. — Pili Giuseppe, id. Lucca, 23 id.

Erba Caio Carlo, id. Vercelli, 6 bersaglieri.

Tani Lucio, id. Roma, 51 fanteria.

Grossulo Virgilio, id. Verona, reggimento cavalleria Savoia.

Ferraro Antonio, id. Catanzaro, 72 fanteria.

Crimi Nunzio, id. Catania, 1° granatieri.

Ricciardi Angiolo, id. Taranto, 25 fanteria — Pinto Francesco, id. Bari, 80 id. — Noce Stefano, id. Genova, 4 id.

Italia Francesco, id. Siracusa, reggimento cavalleria Savoia.

Orsini Geisa, id. Perugia, 59 fanteria.

Di Francesco Vito, id. Messina, reggimento cavalleria Guide.

Ajmonetti Emilio, id. Ivrea, 6 bersaglieri.

Corbellini Felice, id. Lodi, 45 fanteria.

Bulgarini Filippo, id. Ascoli Piceno, reggimento cavalleria Padova.

Grisafi Domenico, id. Messina, 25 fanteria — Longo Giuseppe, id. Catania, 38 id. — Cabrini Arturo, id. Lodi, 45 id. — Sarti Alessandro, id. Teramo, 91 id. — Ricucci Pasquale, id. Foggia, 2 id. — Adornato Domenicantonio, id. Reggio Calabria,

7 fanteria — Nicosia Rosario, distretto Catania, 31 fanteria — Vergari Giorgio, id. Lecce, 81 id.

Gini Gino, id. Genova, reggimento cavalleria Nizza.

Cavallaro Giuseppe, id. Girgenti, 15 fanteria — Longo Rodolfo, id. Caltanissetta, 20 id.

Cinque Vincenzo, id. Catanzaro, reggimento cavalleria Caserta.

Topa Domenico, id. Reggio Calabria, 8 fanteria.

Donato Saverio, id. Messina, reggimento cavalleria Alessandria.

Giordano Vincenzo, id. Savona, 63 fanteria — D'Aniello Alfredo, id. Salerno, 8 id. — Cennamo Francesco, id. Napoli, 92 id.

Molinari Olindo, id. Avellino, reggimento cavalleria Padova.

Ferrari Enrico, id. Savona, 46 fanteria — Alfinito Giuseppe, id. Salerno, 55 id. — Cugniolio Attilio, id. Voghera, 89 id. — Giavatto Giuseppe, id. Siracusa, 6 id. — Naccarato Giovanni, id. Cosenza, 19 id. — Cecchini Luigi, id. Pistoia, 86 id. — Traversa Cesare, id. Taranto, 80 id.

Orlando Salvatore, id. Palermo, reggimento cavalleria Vittorio Emanuele.

Dierna Francesco, id. Siracusa, 71 fanteria — Antico Tommaso, id. Bari, 19 id. — De Monte Giovanni, id. Udine, 26 id. — Giorgi Siro Eugenio, id. Pavia, 90 id. — D'Aurizio Leonardo, id. Chieti, 65 id. — Altorasi Francesco Paolo, id. Avellino, 79 id.

Ortolani Quintino, id. Venezia, 3 bersaglieri — Danieli Sebastiano, id. Rovigo, 4 id.

Torella Errico, id. Napoli, 79 fanteria — De Salvo Giuseppe, id. Potenza, 47 id.

Corchia Ulisse, id. Parma, 2 granatieri.

Mannino Francesco, id. Palermo, 46 fanteria.

Benati Gaetano, id. Verona, reggimento cavalleria Lucca — Ghet Giovanni, id. Ravenna, id. id. Caserta — Palma Benedetto id. Lecce, id. id. Novara — Castallo Salvatore, id. Caserta, id. id. Novara.

Soracco Francesco, id. Genova, 56 fanteria — Urso Luigi, id. Catania, 9 id. — Pirolli Giacomo, id. Frosinone 60 id.

De Prospero Pietrantonio, id. Chieti, reggimento cavalleria Piacenza.

Barzellotti Bruno, id. Firenze, 21 fanteria — Santangelo Ettore, id. Siracusa, 85 id. — Quadrani Emilio, id. Macerata, 9 id.

Casa Domenico, id. Girgenti, reggimento cavalleria Piemonte Reale.

Trivellato Francesco, id. Padova, 4 bersaglieri.

Granata Alberto, id. Cremona, 9 fanteria — Spantigati Domenico Elbano, id. Roma, 35 id.

Agnesi Paolo Nicola, id. Savona, 12 bersaglieri.

Catalanotti Andrea, id. Trapani, 61 fanteria.

Rossi Eduardo, id. Potenza, reggimento cavalleria Saluzzo.

Sofari Giovanni Battista, id. Bergamo, 47 fanteria — Platania Ignazio, id. Catania, 9 id. — De Noie Pantaleo, id. Lecce, 84 id. — Gallo Giuseppe, id. Trapani, 61 id.

Soncini Ernesto, id. Rovigo, 11 bersaglieri.

Sganga Pietro, id. Cefalù, 51 fanteria.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Luisada Ezio, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia 8<sup>a</sup> compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto militare di Firenze, con l'obbligo di compiere il servizio di tre mesi prescritto dalla legge nell'ospedale militare di Firenze, nei due anni successivi alla nomina.

Garibaldi Lorenzo, militare in congedo illimitato, id. id. id. distretto di Genova, id. id. id. Genova, id. id. ospedale militare di Genova id. id.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Curatolo Vincenzo, tenente fanteria, 291<sup>o</sup> battaglione Trapani, Ciccone Giuseppe, id. id., 157<sup>o</sup> id. Chieti, Pecorella Matteo, id.

fanteria, 289<sup>o</sup> Palermo, Campagna Francesco, id. id., 23<sup>o</sup> id. Lecce Battibocca Raffaele, sottotenente id., 147<sup>o</sup> id. Macerata Novaro Guido Federico, id. 1<sup>o</sup> alpini, battaglione Pieve di Teco, accettata la dimissione dal grado.

Raineri Ferdinando, tenente fanteria, 214<sup>o</sup> battaglione Roma, e Galvan Bernardo, sottotenente id. distretto Milano, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale.

Ricci Alfredo, id. id., 199<sup>o</sup> battaglione Livorno, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti militari di 3<sup>a</sup> categoria sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, colla assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Grossi Achille, dimorante a Cassino (Sora), destinato 217<sup>o</sup> batt. Frosinone, reggimento in cui deve prestare servizio 82 fanteria.

Coppi Alfredo, id. a Napoli, id. 222<sup>o</sup> id. Caserta, id. 1<sup>o</sup> id.

Russo Giuseppe, id. a Palermo, id. 291<sup>o</sup> id. Trapani, id. 58 id.

Selleri Enea, militare di 3<sup>a</sup> categoria, dimorante a Bo'ogna, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, 8<sup>a</sup> compagnia Cremona.

Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 2<sup>o</sup> genio in Bologna nelle ore antimeridiane del 1<sup>o</sup> agosto 1897, per prestare il prescritto servizio.

Grossato Ugo, id. 3<sup>a</sup> id., id. a Roma, id. id. id. 4<sup>a</sup> compagnia Cuneo, id. id. del 1<sup>o</sup> genio in Roma nelle ore antimeridiane del 1<sup>o</sup> settembre 1897 per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto dell'11 luglio 1897:

Caramanna Innocenzo, militare di 3<sup>a</sup> categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale, 12<sup>a</sup> compagnia sanità, con R. decreto 29 novembre 1896, revocata la nomina di cui sopra.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

I seguenti ufficiali cessano per ragione di età di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

*Arma di fanteria.*

Sanna cav. Francesco, tenente colonnello distretto Sassari — Antoniotti cav. Lorenzo, maggiore id. Torino — Bini cav. Antonio, id. id. Napoli — Carcani cav. Giuseppe, id. id. Roma — Sempreamore cav. Francesco, id. id. Livorno — Mazzotta cav. Luigi, id. id. Savona — Buonocore Federico, id. id. Napoli — Ansaldi cav. Giuseppe, capitano, id. Milano — Nicolis Pietro, id. id. Genova — Garrone Carlo, id. id. Milano — Guindani cav. Giovanni, id. id. Cremona — Ariotti Ernesto, id. id. Palermo — Mellone Gennaro, id. id. Cosenza Pavia Lorenzo, tenente id. Genova.

*Corpo di commissariato militare.*

Vascellari cav. Giov. Battista, colonnello commissario distretto Verona.

Rizzetti cav. Marco, tenente colonnello commissario id. Torino. Questa cav. Giov. Battista maggiore commissario id. Genova.

*Corpo contabile militare.*

Prinzivall cav. Tommaso, maggiore contabile distretto Milano — Salvetti cav. Antonio, id. id. Milano — Gonzales Luigi, capitano contabile id. Palermo — Jacomuzzi Battista, id. id. Pavia — Bonino cav. Gio. Battista, id. id. Genova — Bonaldi cav. Stefano id. id. Treviso — Mulas Antonio, id. id. Sassari.

Monticelli Carlo, tenente colonnello fanteria, distretto Brescia, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Rosso Giovanni, capitano fanteria, distretto Voghera, cessa per ragione di età di appartenere alla riserva.

Caracciolo Marino, tenente cavalleria, id. Napoli e Garroni Riccardo, tenente commissario id. Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 luglio 1897:

Morra di Carpena cav. Giuseppe, maggiore nel personale delle fortezze distretto Torino, cessa per ragione di età di appartenere alla riserva conservando il grado con la relativa uniforme.

*Ufficiali reintegrati nel grado onorario militare.*

Con R. decreto 27 giugno u. s., i sottindicati ufficiali, già al servizio dei governi nazionali dal 1848 al 1849, sono stati reintegrati nel grado onorario militare per ciascuno rispettivamente indicato, in applicazione delle leggi 4 dicembre 1879 n. 5163 e 2 marzo 1884 n. 1953.

Cafaro Nicolo, capitano di fanteria.  
Avogadro Gio. Battista, sottotenente id.  
Cacioppo-Forno Calogero, id. id.  
Conti Giuseppe, id. id.

*Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (compresi i granatieri), bersaglieri, artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) e da montagna ed alle compagnie di sanità e di sussistenza; e dei militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e bersaglieri appartenenti per fatto di leva ad alcuni distretti.*

**Art. 1. — Chiamata alle armi.**

1. In esecuzione di quanto prescrivono i comma a) e b) del n. 1 del R. decreto 11 marzo 1897 (Circolare n. 41 del corrente anno), il 4 settembre p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 20 giorni:

a) tutti i militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (compresi i granatieri), bersaglieri, ed alle compagnie di sanità o di sussistenza, eccettuati quelli appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Cagliari e Sassari, o quelli che, pur appartenendo ad altri distretti militari del Regno, si sono già presentati alle armi il 20 maggio u. s. secondo le prescrizioni del 2° capoverso del n. 1 della circolare n. 53 del corrente anno;

b) tutti i militari di 1<sup>a</sup> categoria della stessa classe 1872 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) ed al reggimento d'artiglieria da montagna;

c) tutti i militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e ai reggimenti bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti del I, II e III corpo d'armata ed ai distretti di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rovigo, Savona e Teramo.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 1° di agosto, nei Comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'*Allegato n. 1* alla presente Circolare e vigileranno per mezzo dell'arma dei carabinieri Reali a che il manifesto rimanga affisso in ogni Comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presenta-

zione dei richiamati, ed una copia dovrà essere trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto del § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, avvertendo che in tale elenco dovranno pure essere compresi, distinti dagli altri, quei militari appartenenti a classi dell'esercito permanente ed ascritti ai corpi suindicati che abbiano obbligo di rispondere alla chiamata, perchè rinviati da chiamate precedenti.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti 198 del 1891 e 50 del 1892*, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri 6 e 7 del manifesto, *Allegato n. 1* alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, o non abbiano a godersene coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando siano state presentate tutte le relative domande, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

Sono inoltre dispensati dalla chiamata quei militari che abbiano cessato dal servizio sotto le armi o siano quindi stati inviati in congedo illimitato nel corrente anno.

Sono pure dispensati coloro che, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato in complesso un servizio alle armi maggiore di quello prestato dagli altri militari della loro stessa classe od arma. Tale concessione non è perciò estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dello truppe d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od eguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questi due titoli non dovranno essere compresi nell'elenco nominativo dei richiamati che i comandanti dei distretti debbono spedire ai sindaci.

**Art. 2. — Ufficiali di complemento richiamati.**

5. Col *Bollettino ufficiale* sarà provveduto perchè siano chiamati in servizio il 4 settembre:

a) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti alla fanteria di linea, granatieri, bersaglieri (esclusi quelli dei distretti di Cagliari e Sassari) ed alla artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna;

b) gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1872 (esclusi quelli dei distretti di Cagliari e Sassari), i quali si presenteranno direttamente alla direzione dell'ospedale o di commissariato, cui saranno destinati temporaneamente a prestar servizio col *Bollettino*;

c) gli ufficiali di complemento nati nel 1868 ascritti alla fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai bersaglieri, appar-

tenenti agli stessi distretti poi quali è prevista la chiamata dei militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1868.

6. Non saranno compresi nella chiamata gli ufficiali di complemento provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

7. I comandanti di corpo d'armata, tenendo presente il disposto del successivo articolo 3 e presi, ove occorrono, gli opportuni accordi fra loro, designeranno i corpi nei quali dovranno prestare servizio temporaneamente gli ufficiali di fanteria e dei bersaglieri effettivi ai dipendenti distretti, richiamati col *Bollettino ufficiale* e disporranno per le occorrenti partecipazioni ai corpi e distretti interessati.

8. Detti ufficiali si presenteranno anzitutto al distretto cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa, e poscia, per cura del distretto stesso saranno inviati al corpo loro designato dal comandante del corpo d'armata.

9. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

- a) residenza all'estero;
- b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;
- c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi, approvata con Regio decreto 16 maggio 1889 o modificata con Regi decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;
- d) dover dare esami, durante il periodo dell'istruzione, e senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;
- e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del Comune nel quale i richiamati risiedono;
- f) dover dare esami, per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (ta comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);
- g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli adotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (*Segretariato generale*, se trattasi di ufficiali medici, *Direzione generale dei servizi amministrativi*, se trattasi di ufficiali commissari, *Direzione generale fanteria e cavalleria* se trattasi di ufficiali di fanteria, dei granatieri o dei bersaglieri, *Direzione generale artiglieria e genio* se trattasi di ufficiali di artiglieria), ed alla Direzione dell'ospedale o di commissariato od al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati, non più tardi del 15 agosto.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 183 Regolamento di amministrazione).

#### Art. 3. — Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.

10. Per l'assegnazione dei richiamati ai corpi si osserveranno le disposizioni seguenti:

- a) Gli ascritti alla fanteria di linea, granatieri e bersaglieri della classe 1872, saranno, salvo i casi più sotto indicati, dal distretto al quale si presenteranno, diretti ai reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri, ai quali dovrebbero essere as-

segnati in caso di mobilitazione i richiamati appartenenti effettivamente al distretto stesso. I richiamati però che dovrebbero essere assegnati ai reggimenti della brigata Lombardia saranno invece assegnati ai reggimenti della brigata Basilicata, secondo gli ordini che i distretti interessati riceveranno dal comandante del I corpo d'armata.

I richiamati che si presenteranno in Sardegna saranno assegnati ai reparti di fanteria o bersaglieri che verranno indicati ai comandanti dei distretti militari di Cagliari e Sassari dal comandante militare dell'isola.

I richiamati dovranno essere assegnati ai soli reggimenti che prenderanno parte alle manovre di campagna e grandi manovre. I comandanti dei corpi d'armata che hanno reggimenti che non prenderanno parte alle manovre, daranno in tempo ai comandanti di distretto interessati, le opportune indicazioni circa l'assegnazione da dare ai richiamati che in caso di mobilitazione sarebbero incorporati dai reggimenti predetti.

b) Gli ascritti all'artiglieria saranno dal distretto al quale si presentano, diretti senza alcun oggetto di corredo, ai reggimenti ai quali dovrebbero presentarsi in casi di mobilitazione.

Quelli che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno diretti in Ozieri, ed assegnati alla batteria d'artiglieria da campagna di stanza nell'isola.

c) Gli ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, saranno dai distretti di presentazione diretti senza alcun oggetto di corredo, alla sede della compagnia di sanità o di sussistenza del rispettivo corpo d'armata presso la quale verranno completamente equipaggiati.

Quelli che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno vestiti e diretti rispettivamente all'ospedale ed al panificio di Cagliari.

d) Gli ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed ai bersaglieri, della classe 1868, che si presenteranno ai distretti nei quali è prevista la loro chiamata, saranno diretti ai reggimenti per ciascun distretto indicati nell'*Allegato n. 3* alla presente circolare.

11. Quelli che si presentassero ad altri distretti militari, riceveranno lo stesso trattamento stabilito al precedente capoverso a) per i militari della classe 1872.

Per coadiuvarvi il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti di distretto usufruiranno dell'opera degli ufficiali di complemento richiamati che ad esso si presentino.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie per servizio d'accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo con ufficiali e sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza o, quando ne riconoscano l'opportunità, con ufficiali di complemento esuberanti fra i richiamati in altri distretti.

12. Per l'invio dei richiamati dai distretti ai corpi si terranno per base gli ordini di movimento preparati dall'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore. Tali documenti, essendo compilati colla scorta delle situazioni della forza in congedo, non corrispondono alla forza esatta che si presenterà alle armi. Perciò i comandanti dei distretti dovranno far conoscere alla locale stazione ferroviaria, al più presto possibile, la forza partente nelle varie direzioni, tenendo a base i viaggi indicati negli ordini di movimento.

I richiamati saranno inviati ai reggimenti e nelle località che 20 giorni prima della chiamata saranno fatte conoscere all'ufficio trasporti dai comandanti dei corpi d'armata interessati.

Per i movimenti nell'interno delle isole di Sicilia e di Sardegna provvederanno rispettivamente il comandante del XII corpo d'armata ed il comandante militare dell'isola di Sardegna.

#### Art. 4. — Istruzione.

13. I richiamati delle compagnie di sanità e di sussistenza, appena inquadrati nelle compagnie e stabilimenti cui sono as-

segnati, verranno esercitati insieme al personale delle compagnie dell'esercito permanente nella loro specialità di servizio.

Tutti gli altri richiamati, appena inqualitati nel reggimento a cui sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni del reggimento stesso.

#### Art. 5.<sup>o</sup> — Congedamento.

14. I richiamati verranno rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del 23 settembre.

Il movimento di ritorno dei richiamati, sia che abbiano preso parte alle manovre di campagna sia alle grandi manovre, si effettuerà mediante ordini di movimento compilati per cura dell'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore. I comandanti dei distretti dovranno quindi comunicare direttamente ad esso la forza effettiva dei vari drappelli da essi avviati ai diversi corpi o riparti, non appena i drappelli stessi saranno partiti dai distretti. Quindici giorni prima del congedamento, i comandanti dei corpi d'armata faranno conoscere al sopraccennato ufficio trasporti le località dalle quali dovrà essere iniziato il movimento ferroviario, e quali riparti muoveranno per ferrovia.

Per i movimenti nell'interno delle isole di Sicilia e Sardegna provvederanno rispettivamente il comandante del XII corpo d'armata ed il comandante militare dell'isola di Sardegna.

#### Art. 6. — Disposizioni varie.

15. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando soprattutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unita con vasellina gialla, secondo le norme contenute nell'Atto 79 della *Raccolta*, ed essere in condizioni tali di servizio da non richiedere riparazioni durante il periodo d'istruzione.

16. Per l'armamento si osserveranno le norme seguenti:

a) I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri saranno armati di fucile mod. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

Le cartucce occorrenti ai distretti saranno da essi richieste al comando locale d'artiglieria più vicino, e saranno cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati saranno assegnati.

b) Ai richiamati ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza verranno distribuiti dalle compagnie stesse gli oggetti di armamento e la bufterria che figurano nello specchio n. 14 del qualerno delle serie.

c) Ai richiamati ascritti all'artiglieria verranno dai reggimenti distribuiti gli oggetti di armamento e le bufterrie indicati nei relativi specchi del qualerno delle serie.

17. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della Circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel congedamento, gli uomini dovranno dai distretti essere provvoluti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il distretto ha sede.

Roma, 14 luglio 1897.

Il Ministro  
PELLOUX.

(Seguono gli Allegati)

Invio in congedo illimitato dei militari di 1<sup>a</sup> categoria delle classi anziane ed invio in anticipato congedo di talune categorie di militari.

In relazione a quanto è stato stabilito per lo svolgimento delle manovre di campagna e delle grandi manovre, determino quanto segue circa il congedamento delle classi anziane.

1. Colla data del 22 settembre p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1874 con ferma di tre anni;

b) dei militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1875 designati per la ferma di due anni;

c) dei militari di 1<sup>a</sup> categoria appartenenti alla classe 1876 di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori come o messi, renitenti ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 30<sup>o</sup> anno di età;

2. Il congedamento dei militari predetti avrà luogo colle norme seguenti:

a) i reggimenti di fanteria di linea o bersaglieri che non prenderanno parte alle manovre di campagna o alle grandi manovre eseguiranno il congedamento incominciando dal 23 settembre;

b) quelli dei corpi anzidetti che prenderanno parte alle manovre di campagna e alle grandi manovre lo eseguiranno appena saranno rientrati alle sedi normali, salvo quelle speciali disposizioni che, a suo tempo, potranno in proposito esser date a taluni corpi dai rispettivi comandanti di corpo d'armata;

c) i corpi destinati a cambiar di guarnigione dovranno regolare le operazioni del congedamento in modo che queste siano interamente compiute prima che essi muovano per la loro nuova residenza;

d) i reggimenti di cavalleria inizieranno il congedamento il 23 settembre giusta gli ordini che saranno dati loro dai rispettivi comandi di corpo d'armata;

e) i reggimenti granatieri inizieranno il congedamento il 22 settembre giusta gli ordini che saranno dati dal comandante del VII corpo d'armata;

f) le compagnie permanenti dei distretti militari potranno iniziare il congedamento sotto la stessa data 22 settembre, ma è lasciata facoltà ai comandanti di corpo d'armata di trattenerne sotto le armi i congedandi per quel numero di giorni strettamente necessario alla sistemazione dei magazzini;

g) i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, le brigate d'artiglieria da costa e da fortezza ed i reggimenti e la brigata ferrovieri del genio effettueranno il congedamento a cominciare dalla data anzidetta o a seconda delle disposizioni che saranno loro date dai rispettivi comandi di corpo d'armata, i quali cureranno che il congedamento stesso abbia luogo a mano a mano che le batterie o compagnie saranno rientrate alle loro sedi normali;

h) i reggimenti alpini ed il reggimento d'artiglieria da montagna eseguiranno il congedamento, giusta gli ordini che saranno dati dai comandi di corpo d'armata, a partire dal giorno 22 settembre anzidetto;

i) le compagnie di sanità e di sussistenza, le scuole ed istituti militari effettueranno il congedamento a norma delle disposizioni che saranno impartite dai rispettivi comandi di corpo d'armata, i quali ne stabiliranno la data in relazione alle speciali esigenze di servizio che nei singoli casi potranno verificarsi;

l) le compagnie operai d'artiglieria e gli altri corpi e reparti non tassativamente indicati nella presente Circolare eseguiranno il congedamento sotto la data 22 settembre prefetta.

3. Collo stesso giorno 22 settembre saranno altresì inviati in congedo illimitato per anticipazione, salvo beninteso le disposizioni speciali date per i corpi cui appartengono, i militari della classe 1876 i quali abbiano titolo al congedamento anticipato in base alle disposizioni di cui ai §§ 692 e 693 dell'istruzione complementare al reclutamento ed alla Circolare 1<sup>o</sup> maggio 1892 n. 29, sebbene non abbiano ancora compiuto in quel tempo gli otto mesi di servizio che sarebbero all'uopo richiesti.

I comandanti di corpo faranno subito nota questa determinazione ai loro dipendenti, affinché quei militari, cui essa into-

ressa, possano compiere in tempo, ove già non lo abbiano fatto, tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo per l'invio in anticipato congedo.

4. Potranno essere dieto loro domanda inviati in congedo anticipato quei militari ascritti alla classe 1875, per essersi arruolati volontari ordinari durante le operazioni di quella leva ed ai quali pel numero toccato poi in sorte alla propria leva sarebbe spettata la designazione per la ferma di due anni o per l'invio in congedo dopo due anni di servizio.

I corpi che hanno ai ruoli taluno dei detti militari cureranno di assumere in tempo le necessarie informazioni presso i rispettivi distretti di leva, onde rimanga accertato il loro diritto o non al congedo anticipato pel titolo anzidetto.

5. In analogia alla disposizione data dalle leggi 1° agosto 1895 n. 455 e 12 luglio 1893 n. 292, che stabilirono a tre anni la ferma dei militari delle classi 1875 e 1876 destinati alla cavalleria, questo Ministero determina che anche i militari di 1ª categoria della classe 1874, assegnati all'arma di cavalleria per la ferma di quattro anni, siano inviati in congedo illimitato per anticipazione il giorno 15 dicembre 1897.

6. Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le disposizioni del capo XXVII (sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento e secondo quelle del capo XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892 e 180 del 1893, osservate, quanto al rilascio del foglio di congedo e dell'attestazione per l'eletturato politico, le norme stabilite con gli *Atti* 87 e 145 del 1894, e le tabelle di reclutamento e di mobilitazione del 1° gennaio 1894, colle varianti 1° febbraio 1895, per i trasferimenti occorrenti pel completamento territoriale.

Si richiama poi l'attenzione delle competenti autorità militari sull'esatta osservanza della prescrizione data dall'art. 20, libro II, del Regolamento sul servizio territoriale.

7. I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di disporre che i militari da inviarsi in congedo, i quali si trovino aggregati ai corpi dipendenti, siano congedati contemporaneamente ai militari dei corpi presso cui sono aggregati, anziché con quelli dei corpi cui sono effettivi.

8. I militari che fossero stati arruolati mentre si trovavano a domicilio coatto dovranno, giusta il § 930 del regolamento sul reclutamento, essere diretti al loro distretto militare perchè li avvii al proprio Comune.

In tale occasione i corpi, nel fare ai prefetti o sottoprefetti la notificazione del congedamento, prescritta dal paragrafo anzidetto, faranno loro conoscere altresì se ai detti militari fu o non rilasciata la dichiarazione di buona condotta.

9. Agli effetti del § 106 dell'istruzione per le matricole, per quanto riguarda il computo dell'interruzione di servizio, deve intendersi che la data di congedamento sia per tutti i militari delle classi anziane quella del 22 settembre p. v. e quella del 15 dicembre successivo per i militari della classe 1874 con ferma di quattro anni.

10. All'atto dell'invio in congedo i comandanti di corpo non promuoveranno sorgenti i migliori caporali maggiori, secondo sarebbe prescritto dal § 22 del regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione sul foglio di congedo, nonchè sulla parte F del foglio matricolare.

11. I comandanti di corpo dovranno attenersi a quanto dispone il § 653 del regolamento sul reclutamento per quei militari che risultassero ascritti alle classi da congedarsi come renitenti, e che, condannati dai tribunali ordinari, dovessero ancora scontare una parte della pena che era stata ad essi inflitta, non ostante l'avvenuta loro ammissione alle amnistie largite coi Regi decreti del 22 aprile 1893 n. 192, 2 ottobre 1895 n. 593 e 24 ottobre 1893 n. 467.

Per quelli dei militari già renitenti, i quali non risultarono

ammessi all'amnistia, i comandanti dei corpi faranno un'apposita comunicazione, al procuratore del Re del rispettivo circondario di leva, affinché, ove occorra, promuova la declaratoria circa la loro ammissione al detto beneficio.

In ordine poi a coloro che, sebbene ammessi a fruire dell'amnistia, dovessero ancora scontare una parte della pena loro inflitta per la renitenza alla leva, i comandanti dei corpi avvertiranno che devono segnalare in modo speciale al procuratore del Re quelli fra essi, che abbiano tenuto ottima condotta, onde, sempre quando lo si creda opportuno, se ne possa tener conto nel caso che dai militari stessi venisse presentata domanda per la grazia sovrana.

12. I movimenti di cui alle lettere a) e b) del N. 2 avranno luogo secondo le disposizioni che saranno impartite da questo Ministero. Il lavoro preparatorio per tali movimenti essendo fatto dall'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore, non più tardi del giorno 31 agosto i comandanti dei corpi e reparti interessati comunicheranno direttamente al sopraindicato ufficio trasporti la forza che ciascuno di essi dovrà inviare in congedo, riempiendo le varie colonne del modulo annesso.

Nell'effettuare il congedamento i reggimenti di cavalleria, le brigate di artiglieria da costa e da fortezza e le varie specialità del genio osserveranno le norme in vigore per i congedandi della artiglieria da campagna.

Gli uomini da inviarsi in congedo dovranno pertanto dai corpi e specialità sopraindicate essere mandati direttamente alle case loro, tranne soltanto quelli appartenenti a distretti di complemento, i quali saranno diretti, per il licenziamento, al comando del rispettivo distretto.

Quindi i corpi che debbono mandare direttamente alle case loro i congedandi cureranno di indicare il *comune di destinazione* nella penultima colonna del modulo.

I movimenti di cui alla lettera d) e seguenti del n. 2 e quelli di cui al n. 3 saranno stabiliti dai comandanti di corpo d'armata interessati, i quali provvederanno anche, a suo tempo, per i movimenti relativi all'invio in anticipato congedo dei militari dei quali è oggetto al n. 5.

I corpi interessati avranno pertanto cura d'inviare, per tempo, al comando del corpo d'armata, un prospetto numerico della forza da congedarsi conforme al modello.

I militari da inviarsi in congedo, di cui alle lettere d) e seguenti del n. 2 preletto, non potranno valersi dei treni indicati negli ordini di movimento che saranno preparati dallo ufficio trasporti, dovendo essi servire ai militari congedati di cui alle lettere a) e b) dallo stesso n. 2.

13. Ai congedandi diretti ai distretti, non esclusi quelli della Sicilia e della Sardegna, saranno dai corpi corrisposte le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare fino al distretto di congedamento, dal quale verranno poi ulteriormente provveduti sino al comune di residenza, sempre quando però tale comune appartenga ad un mandamento diverso da quello in cui il distretto ha sede.

Quelli che dai corpi sono direttamente inviati in congedo alle case loro, saranno provvisti dell'indennità di viaggio fino al comune di residenza per cura dei corpi stessi, purchè però tale comune sia in un mandamento differente da quello in cui il corpo ha sede.

Il pagamento dei trasporti tanto per ferrovia che per mare verrà fatto all'atto in cui si effettua il trasporto, tenute presenti le norme emanate con l'Atto n. 165 del 1896 per i movimenti di classi chiamate alle armi o inviate in congedo.

14. I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè durante il periodo di maggior movimento per i trasporti ferroviari dei congedandi, faccia servizio presso ogni comando militare di stazione ferroviaria anche un ufficiale medico, per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

15. Effettuati i congedamenti di cui nella presente Circolare, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) *tre* prospetti, nel primo dei quali sarà indicato il numero dei congedati delle classi anziano distinti per classi e per gradi; nel secondo quelli di cui è oggetto il n. 3 e nel terzo (da inviarsi a suo tempo) quelli di cui al n. 5

I corpi faranno pure noto al Ministero, in tale occasione, il numero dei militari arruolati volontari ordinari stati congedati anticipatamente a senso del disposto dal n. 4 della Circolare stessa.  
Roma, 14 luglio 1897.

*Il Ministro*  
PELLOUX.

*Vaglia e cartoline-vaglia diretti alle truppe in Oriente.*

A complemento delle norme inserite nella precedente Circolare n. 65, relativa alla corrispondenza postale con le truppe in Oriente, si fa noto ai corpi ed uffici militari interessati che per il servizio dei vaglia diretti ai militari delle truppe in Oriente debbono essere osservate le seguenti disposizioni:

1. I vaglia militari (color rosa) emessi a favore di uomini dei riparti in Oriente vengono dagli uffici postali in Italia riuniti in distinti pieghi secondo il riparto cui sono destinati, i quali saranno concentrati, come le altre corrispondenze colà dirette, nell'ufficio centrale delle poste di Roma per l'ulteriore invio, per mezzo del Ministero della marina, a destinazione.

2. Il pagamento dei vaglia ai destinatari sarà fatto dai riparti colle ordinarie norme stabilite dagli art. 287 e 288 del regolamento di amministrazione.

La somma complessivamente pagata verrà dai riparti iscritta sul rendiconto di cassa, annettendovi i vaglia debitamente ripilogati in apposito specchio descrittivo.

3. Ricevendo dai riparti i rendiconti di cassa, i corpi cui quelli appartengono trasmetteranno i vaglia ricevuti, con copia del relativo specchio, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, il quale ne farà a sua volta l'invio, per ottenerne il rimborso, al Ministero delle poste e dei telegrafi.

Questo emetterà all'uopo un complessivo vaglia postale a favore dell'ufficio stesso, che ne accrediterà ripartitamente i corpi interessati con operazione di conto corrente.

4. Essendo necessario che i vaglia pervengano sempre al Ministero delle poste, per il rimborso, prima della loro scadenza, cioè prima del termine di due mesi oltre quello dell'emissione, i riparti in Oriente avvertiranno di escludere dai pagamenti quelli per i quali si riconosca che vengano a scadere prima che possano essere trasmessi a quel Ministero.

Per altro, quelli che siano rinviati come non potuti pagare in tempo, potranno sempre a cura del Ministero delle poste essere sostituiti, quando dagli interessati ne sia fatta domanda per mezzo del Ministero della guerra, con altri vaglia da inviarsi di nuovo in Oriente per il pagamento.

5. Le norme precedentemente stabilite per i vaglia militari sono pure applicabili per il pagamento ed il rimborso delle cartoline-vaglia e dei vaglia internazionali che pervengono dall'estero, siano diretti ad ufficiali o ad uomini di truppa.

6. Per i vaglia militari e le cartoline-vaglia che vengono pagati ai destinatari in oro, il pagamento sarà eseguito sotto deduzione dell'aggio corrente sulla piazza.

I vaglia internazionali invece essendo emessi contro deposito in oro saranno pagati nella stessa moneta per il loro importo integrale e verranno poi rimborsati all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari con vaglia della stessa specie.

7. Per gli uomini dei riparti in Oriente non possono essere rilasciati vaglia ordinari (color bianco) non essendo questi esi-

gibili che nell'interno del Regno presso quei determinati uffici postali sui quali furono emessi.

Roma, 16 luglio 1897.

*Il Ministro*  
PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato Generale di S. M. il Re d'Italia in Marsiglia

*ELENCO nominativo degli italiani morti in Marsiglia durante il 2° trimestre 1897*

1. Arduino Damiano, nato a Torre Faraldi, di anni 72, morto il 16 aprile.
2. Ampolini Elisabetta, nata a Cremona, id. 60, morta il 29 id.
3. Anfossi Gio. Bafta, nato a Taggia, id. 64, morto il 5 maggio.
4. Armando Giuseppina, nata a Demonte, id. 47, morta il 18 id.
5. Alestri Andrea, nato a Lucca, id. 29, morto il 19 id.
6. Arneodo Luigia Giusepp. nata a Costigliole Saluzzo, id. 45, morta il 22 id.
7. Adinolfi Luigia, id. Cava dei Tirreni, id. 43, id. il 6 giugno.
8. Agrini Nicoletta, id. Santa Maria Capua Vetere, id. 67, id. l'11 id.
9. Aschero Maria, id. Bassanino, id. 18, id. il 14 id.
10. Allemandi Pietro, nato a Casteldelfino, id. 23, morto il 27 id.
11. Braco Caterina, nata ad Audogna, id. 76, morta il 14 aprile.
12. Benvenuto Caterina, id. Melazzo, id. 24, id. 27 id.
13. Bernardi Chiaffredo, nato ad Aceglia, id. 71, morto il 23 maggio.
14. Bottero Domenico, id. Montaldo, id. 23, id. 11 id.
15. Belli Laura, nata a Pontedera, id. 23, morta l'11 id.
16. Barale Luca, nato a Boves, id. 41, morto il 17 id.
17. Bernardini Maurizio, id. Lucca, id. 20, id. il 19 id.
18. Busu Lorenzo, id. Cagliari, id. 63, id. il 20 id.
19. Bruni Maria, nata a Livorno, id. 51, morta il 24 id.
20. Bruno Giacomo, nato a Roccasparviera, id. 67, morto il 28 id.
21. Barsante Rosa, nata a Borgo a Mozzano, id. 47, morta il 2 giugno.
22. Botta Vincenzo, nato a Valdengo, id. 57, morto il 2 id.
23. Bertello Giuseppina, nata a Torino, id. 26, morta il 24 id.
24. Bottino Antonio, nato a Lavina, id. 63, morto il 21 id.
25. Carrara Giovanni, id. Bergamo, id. 43, id. il 23 aprile.
26. Canigiani Alfredo, id. Livorno, id. 37, id. il 3 maggio.
27. Corradi Antonio, id. Mirandola, id. 42, id. il 3 id.
28. Cassini Don Andrea, id. Perinaldo, id. 72, id. il 15 id.
29. Cioffi Filomena, nata in Amalfi, id. 26, morta il 10 id.
30. Calvetto Michele, nato a Procida, id. 54, morto il 23 id.
31. Crudeli Giuseppe, id. S. Romano, id. 41, id. il 21 id.
32. Camera Raffaello, id. Amalfi, id. 76, id. il 9 giugno.
33. Corradi Teresa, nata ad Oneglia, id. 82, morta id.
34. Daffara Francesco, nato a Montaldo, id. 58, morto il 4 maggio.
35. Di Nola Domenico, id. Fri, id. 39, id. il 7 id.
36. Devisi Domenico, id. Milano, id. 62, id. il 10 id.
37. Donati Viola, nata a Capannori, id. 20, morta il 21 id.
38. Deroberti Celestina, id. Molfetta, id. 77, id. il 3 giugno.
39. D'Escarpati Raffaello, nato a Piano di Sorrento, id. 76, morto il 14 id.
40. Florentino Teresa, nata a Procida, id. 77, morta il 10 aprile.
41. Filosa Vittorio, nato a Formia, id. 74, morto il 3 id.
42. Ferrari Guglielmo, id. Collodi, id. 32, id. il 15 maggio.
43. Favilla Eugenio, id. Lucca, id. 58, id. il 16 id.
44. Frecceri Maria, nata ad Ellera, id. 62, morta il 15 id.
45. Firpo Angela, id. Savona, id. 84, id. il 2 giugno.
46. Faccio Giovanni Giuseppe, nato a Strambino, id. 49, morto il 27 id.

47. Gai Giovanni, nato a Tigliole, d'anni 33, morto il 6 maggio.  
 48. Giribono Anna, nata a Carcare, id. 82, morta il 19 id.  
 49. Gerletti Giulia, id. Mondovì, id. 25, id. il 20 id.  
 50. Gaglieri Caterina, id. Resso, id. 43, id. il 23 id.  
 51. Grandi Giovanni, nato a Corfino, id. 59, morto l'8 giugno.  
 52. Garoffano Angela, nata ad Alasio, id. 75, morta il 18 id.  
 53. Gualano Antonietta, id. S. Vincenzo al Voltorno, id. 74, id. il 23 id.  
 54. Guglielmo Pietro, nato a Roma, id. 66, morto il 29 id.  
 55. Guastavino Maria, nata a Varazze, id. 64, morta il 30 id.  
 56. Ivaldi Domenico, nato a Cartosio, id. 41, morto il 15 aprile.  
 57. Iannette Cosimo, id. Gaeta, id. 31, id. il 15 id.  
 58. Lauro Enrico, id. Meta, id. 19, id. il 13 id.  
 59. Lanteri-Massa G. Batta, id. Briga Marittima, id. 50, id. il 13 giugno.  
 60. Massa Caterina, nata ad Ivrea, id. 68, morta il 30 aprile.  
 61. Martino G. Batta, nato a Vasca, id. 55, morto il 7 maggio.  
 62. Mela G. Batta, id. Caravonica, id. 46, id. il 16 id.  
 63. Macchi Maria, nata a Borgotaro, di mesi 22, [morta il 7 giugno.  
 64. Mariño Teresa, id. Bussoleno Susa, di anni 77, id. il 10 id.  
 65. Nobbio Giovanni, nato ad Apricalle, id. 37, morto il 1° maggio.  
 66. Occupati Antonio, id. Firenze, id. 24, id. il 25 aprile.  
 67. Otazzi Laura Maria, nata a Calamandrano, id. 42, morta il 23 giugno.  
 68. Peyronel Giacomo, nato a Reclaretto, id. 39, morto il 21 aprile.  
 69. Piccardo Giovanna, nata a San Remo, id. 66, morta il 23 id.  
 70. Pellet Allario, nato a Sauze Cesana, id. 55, morto id.  
 71. Parmigiani Giovanni, id. Tornolo, id. 73, id. il 7 maggio.  
 72. Perotti Tommaso, id. Crissolo, id. 62, id. l'11 id.  
 73. Pezzatini Elisa, nata a Fucecchio, id. 22, morta l'11 id.  
 74. Petrini Giovanni, nato a Bosio, id. 69, morto il 10 id.  
 75. Peracchia Battista, id. Gambasca, id. 27, id. il 21 id.  
 76. Palmieri Michele, id. Castellammare di Stabia, id. 68, id. l'8 giugno.  
 77. Parodi G. Batta, id. Sassello, id. 77, id. il 10 id.  
 78. Poetti Francesco, id. S. Martino Perrera, id. 35, id. il 13 id.  
 79. Priasco Felice, id. Pinerolo, id. 52, id. il 15 id.  
 80. Perani Giuseppe, (veneto), id. 23, id. il 19 id., naufragato in rada sul brigantino *S. Domenico*.  
 81. Puliero Dorina, nata a Livorno, id. 34, morta il 22 id.  
 82. Quarassino Pietro, nato ad Audora, id. 66, morto il 30 aprile.  
 83. Raineri Domenica, nata a Costa Rainera, id. 61, morta il 7 maggio.  
 84. Sampo Maria, id. Saluzzo, id. 81, id. il 10 aprile.  
 85. Signorile Giovanna, id. Stroppio, id. 54, id. il 20 id.  
 86. Sautti Maria, id. Fontanigorda, id. 31, id. il 9 maggio.  
 87. Scotti Carmela, id. Ischia, id. 69 id. il 20 id.  
 88. Spilotros Luigi, nato a Palermo, id. 51, morto il 19 id.  
 89. Stanoevich Antonio, id. Venezia, id. 37, id. il 19 giugno.  
 90. Squaglia Antonio, id. Lucca, id. 34, id. il 22 id.  
 91. Torinotti Giovanni, id. Fossano, id. 64, id. l'11 aprile.  
 92. Tessitore Maria, nata a Pontinvrea, id. 62, morta il 12 maggio.  
 93. Taccola Rebecca, id. Pisa, id. 53, id. il 1° giugno.  
 94. Tabbia G. Batta, nato a Verreza Savoia, id. 32, morto il 20 id.  
 95. Vacca Teresa, nata a Grazzano, id. 52, morta il 21 maggio.  
 96. Vassallo Maria, id. Salerno, id. 22, id. il 22 giugno.  
 97. Vorra Antonio, nato a Salerno, id. 22, morto il 22 id.  
 98. Zonta Severina, nata a Varese, id. 53, morta il 2 aprile.

**MINISTERO  
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

Con Regio decreto del 27 giugno 1897, la Società di mutuo soccorso fra gli operai ed agricoltori « La Fraterna », con sede in Viguzzolo, è stata autorizzata ad acquistare per il prezzo di

L. 3500 un appezzamento di terreno con annesso fabbricato allo scopo di costruirvi la propria sede.

**DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA**

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Antillò, in provincia di Messina, venne, con decreto 5 luglio corr., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Con decreto del 12 luglio 1897 il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 24 giugno 1897, ha esteso al Comune di Baggio (Milano), le disposizioni emanate col decreto Ministeriale del 23 gennaio 1892 per i proprietari di golfi infatti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

**CONCORSI**

**R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA**

**AVVISO DI CONCORSO**

**a tre posti di studio della Fondazione Corsi.**

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 n. 396, serie 3<sup>a</sup>, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazione della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in data 10 marzo 1882, 28 giugno 1887 e 18 giugno 1897, relative al conferimento dei posti stessi).

È aperto, con le norme seguenti, nella Facoltà di Scienze, il concorso a tre posti di studio della *Fondazione Corsi*, destinati, uno per i laureati in *matematica*, uno per i laureati in *chimica pura e in chimica e farmacia*, ed un altro per i laureati in *Scienze naturali*.

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la relativa Laurea in questa Università, negli anni scolastici 1895-96 e 1896-97, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da conferirsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4.

Il concorso sarà deciso nella prima quindicina di novembre p. v. e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di dili-

genza, da rilasciarsi di Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 6.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio, dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° luglio 1897.

Il Pro Rettore  
G. CUGNONI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Concorso a posti di studio nel Collegio « Regina Margherita » di Anagni

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti o somigratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 agosto p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'ufficio dello stato civile, da cui risulti che l'orfana non ha meno di sei anni compiuti né più di dodici;

2. Stato di famiglia;

3. Certificato della Giunta comunale:

a) Sulla professione del genitore superstite, o, se la fanciulla sia orfana di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero, sulla quantità o professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone che, a termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli e delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale dev'essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle tasse, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopraindicate percepisca stipendio ed in che misura, ed in caso affermativo quale sia il suo stato di famiglia.

4. Certificato di vaccinazione;

5. Certificato medico, da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6. Attestato di studi fatti, quando l'orfana abbia di più di sei anni;

7. Stato di servizio dei genitori insegnanti.

Per il conferimento dei posti suddetti, avranno la preferenza:

1. Le orfane di padre o di madre, entrambi insegnanti;

2. Le orfane di entrambi i genitori, dei quali uno sia stato insegnante;

3. Le orfane d'un solo dei genitori, semprechè l'uno o l'altro di essi eserciti od abbia esercitato l'ufficio d'insegnante elementare;

4. Le figlie d'insegnanti inabili per età o per salute e interdetti per qualunque ragione, o che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Le famiglie delle fanciulle prescelte al godimento dei posti suddetti dovranno obbligarsi verso il collegio, prestando valida e legale garanzia dell'adempimento del loro obbligo:

a) a provvedere il corredo prescritto dal Regolamento, parte del quale corredo viene fornito dal collegio verso il corrispettivo di lire 40 da depositare all'atto dell'ammissione dell'alunna nell'Istituto;

b) a pagare annualmente la somma di lire 48 per manutenzione del corredo;

c) a rimborsare le tasse scolastiche e le spese di posta, quelle di rinnovazione del corredo od altre che eventualmente potessero occorrere alle convittrici.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati. Nel caso d'indigenza, attestata dal Sindaco, i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Roma, addì 30 giugno 1897.

Il Ministro  
E. GIANTURCO.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Nella seduta del 19 luglio della Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, signor Curzon, dichiarò che il blocco di Creta non è formalmente levato. Vi si cerca di impedire bensì l'importazione di armi e lo sbarco di volontari, ma, tolto ciò, il blocco è così poco rigoroso che si può dire che non esista. Djevad pascià non è partito per Creta, e non è probabile che esso parta; il suo arrivo, infatti, nel presente momento, darebbe luogo ad interpretazioni erronee, e si spera che si abbandonerà l'idea di farlo partire. Il governatorato di Creta venne effettivamente proposto al signor Numa Droz, però, finora, non fu presa ancora nessuna decisione in proposito. L'autonomia non sarà definitivamente sistemata nell'isola se non dopo che sarà risolta la questione molto più importante della pace turco-greca; ma le Potenze sono d'accordo sulla nomina di un Governatore europeo, sull'istituzione della gendarmeria e sul ritiro graduale delle truppe turche. La situazione nell'interno dell'isola non è soddisfacente, ma crescono le speranze che migliorerà.

Inoltre le grandi Potenze hanno stabilito che l'indennità di guerra dovesse venir fissata in una cifra, fino ad un certo punto, compatibile colle forze finanziarie della Grecia; questa indennità dovrà essere pagata in rate annuali, compresi gli interessi.

Rispondendo ad un'interpellanza sulle trattative di pace tra la Grecia e la Turchia, il sig. Curzon dichiarò che le grandi Potenze sono sempre perfettamente d'accordo nel proposito di opporsi alle eccessive pretese della Porta. Esse dichiararono inammissibile la cessione della Tessaglia alla Turchia, però consentirono ad una rettifica della frontiera, acciocchè l'Impero turco possa premunirsi, in avvenire, contro eventuali invasioni.

Rispetto alle capitolazioni le Potenze aderirono alle domande della Porta che le stesse fossero sottoposte ad una accurata riforma per impedire abusi.

Durante il corso dei negoziati non sono insorte mai differenze d'opinioni fra le Potenze, nè vi sarebbe alcuna ragione per cui il buon accordo, in seno al concerto europeo, non dovesse continuare. Ogni azione isolata, ogni mossa politica fatta senza il consenso di tutte le Potenze nuocerebbe alle prospettive per la conclusione della pace, quindi anche l'Inghilterra deve lasciare al concerto europeo la cura di assicurare la pace in Oriente.

Queste dichiarazioni del Sottosegretario di Stato sono state accolte con applausi dalla Camera.

Scrivono da Vienna al *Piccolo*:

Dacchè il ministero Badeni ha emanato le famose ordinanze per la Boemia, la sua posizione s'è venuta facendo sempre più difficile, tanto che qualunque altro gabinetto avrebbe preferito, con sacrifici, ritirarsi, piuttostochè continuare così un'esistenza fatalmente infeconda. È vero che il conte Badeni sembra deciso di rimanere al suo posto, malgrado tutto, ma intanto i tedeschi gli muovono una guerra accanita e gli czechi, ch'egli aveva voluto accontentare, non gli dimostrano quella riconoscenza che da loro si aspettava. Ed ecco che per giunta adesso gli si rivoltano contro perfino i suoi polacchi, indignati perchè non ha mantenuto la promessa di accordare il diritto di pubblicità al ginnasio polacco di Teschen.

Il ministro dell'istruzione pubblica, barone Gautsch, pare poco disposto ad irritare anche più i tedeschi con nuove concessioni alle nazionalità slave; e non vuol saperne degli impegni assuntisi dal conte Badeni riguardo a quel ginnasio. Da questo fatto i giornali hanno inferito che i dissensi fra Badeni e Gautsch sieno di carattere piuttosto grave e su questa supposizione si fondano tutte le voci corse di imminente crisi parziale o totale.

Queste dicerie sono state smentite dal noto comunicato ufficioso del *Fremdenblatt*, un comunicato abbastanza superfino perchè, siccom'era noto che l'Imperatore si sarebbe recato ad Ischl per passarvi parte dell'estate, sarebbe bastato questo fatto per screditare tutte quelle dicerie, dacchè non è da ammettere che il capo dello Stato abbandoni Vienna in un momento difficile come quello di una crisi.

Dunque, per intanto crisi no; ma non per questo la posizione del ministero è da riguardarsi come molto sicura. Ormai il governo non è più padrone della situazione.

Ma il conte Badeni spera ancora; egli si lusinga di poter togliere gli effetti senza sopprimere le cause, ma i tedeschi battono duro e dicono: Prima, via le ordinanze sulle lingue e poi parleremo di pace! »

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

L'Agencia Stefani comunica in data d'oggi:

« Le informazioni che sinora sono giunte intorno alla missione Nerazzini si compendiano nei seguenti punti:

L'imperatore Menelik propone, impegnandosi, dal canto suo, in modo definitivo, di fissare per Trattato una frontiera migliore di quella che nel negoziato del gennaio 1891 era stata accettata dal plenipotenziario italiano, rimanendo intanto inalterato lo *statu quo* territoriale, con assoluta guarentigia di sicurezza e di tranquillità dalla parte del Tigre.

È stato stipulato un Trattato di amicizia e commercio con facoltà per l'Italia di avere una stabile rappresentanza presso il Negus.

I possedimenti italiani del Benadir, colla stazione di Lugh, sono assicurati contro ogni razza.

Nessun nuovo accordo è stato stipulato circa il mantenimento ed il rimpatrio dei prigionieri, rimanendo a tale riguardo in vigore il patto della Convenzione del 26 ottobre 1890 che lascia la determinazione della somma alla descrizione del Governo italiano.

Durante tutta la sua missione il maggiore Nerazzini fu fatto segno ai maggiori riguardi e a tutti gli onori dovutigli ».

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera, alle ore 21, in seduta pubblica.

Fra gli affari segnati all'ordine del giorno vi è la seconda votazione per l'acquisto di Villa Borghese.

**Tassa mostre e vetrine.** — Il Sindaco di Roma con suo manifesto avverte che il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi od aree pubbliche con tabella, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1897, è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio.

Gli iscritti sono costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Poli n. 45, 46, 47 in due rate uguali alle scadenze del 10 agosto e 10 novembre p. v.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale.

**Cambi doganali.** — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 21 luglio, a L. 104,71.

**Direttissimo Roma-Firenze-Milano.** — La Direzione delle ferrovie Meridionali, rete Adriatica, avverte che a cominciare dal 25 luglio corrente il servizio dei treni direttissimi (lampo) 1 e 2 della linea Milano-Firenze-Roma, sarà sospeso fino a nuovo avviso sul tratto Firenze-Roma e resterà limitato al solo tratto Milano-Firenze e viceversa.

**Il centenario Leopardiano.** — Il Comitato universitario pel centenario di G. Leopardi bandirà un concorso a premi sul tema: « L'efficacia di G. Leopardi sul rinnovamento delle nostre lettere ».

Il premio sarà di L. 600. Alla gara prenderanno parte gli studenti delle Università, degli Istituti superiori e delle Scuole secondarie.

La Commissione aggiudicatrice sarà nominata dal Ministero.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, partì da Montevideo per Genova.

**Commercio italo-francese.** — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che, durante il primo semestre del 1897, entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 68,107,000 e vennero spedite dalla Francia in Italia merci pel valore di 70,194,900 franchi.

Dal confronto dello stesso periodo del 1833 risulta: una minore entrata di merci italiane in Francia per fr. 214,000 ed una maggiore esportazione di merci francesi per l'Italia per franchi 19,202,000, di cui quasi 11.000,000 in sete (commercio speciale).

### ESTERO

**Il monumento a Caboto.** — Mentre Firenze si preparava ad onorare la memoria di Paolo Toscanelli e di Amerigo Vespucci, anche il nome di Giovanni Caboto viene degnamente ricordato.

Nei giornali giuntici da Halifax e da Montreal (Canada) leggiamo la descrizione delle feste solenni con cui quella città ha commemorato il quarto centenario della scoperta del continente Nord-americano fatta dal veneziano Giovanni Caboto e dai suoi figli. La cerimonia maggiore consistette nella inaugurazione di una lapide al grande navigatore veneziano; lapide che porta la seguente scritta:

« Questa lapide è in onore del famoso navigatore — Giovanni Caboto — il quale mercè l'autorità di lettere patenti di Enrico VII che gli davano facoltà di conquistare, occupare e prendere possesso in nome dell'Inghilterra di tutte le terre che egli avesse potuto trovare — in qualunque parte del mondo esse fossero — parti su di una nave da Bristol *The Matthew* e pel primo piantò le bandiere dell'Inghilterra o di Venezia, il 21 giugno 1497, sulla spiaggia nord-est dell'America Settentrionale, e colle sue scoperte in quell'anno e nel seguente diede all'Inghilterra un di-

ritto sul Continente, che lo spirito colonizzatore dei suoi figli fece valere in tempi successivi. »

La lapide fu murata nel palazzo del Parlamento, davanti le autorità civili e militari americane e britanniche e del comm. Giuseppe Solimbergo, Console generale di Italia a Montreal, che, avendo speciale delegazione del Sindaco di Venezia, pronunziò un bellissimo discorso in inglese.

**Nuova spedizione al Polo Nord.** — Si telegrafa da Cristiania 20 al *Corriere della Sera*:

È decisa una nuova spedizione col famoso piroscalo polare *Fram*, già comandato da Nansen. Stavolta lo comanderà il capitano Sverdrup, con l'incarico di giungere agli estremi confini della Groenlandia, e di là avanzarsi a piedi sui ghiacci quanto mai sia possibile più lontano. Saranno a disposizione del Sverdrup ottanta cani, perchè la ragione principale del ritorno di Nansen, prima di aver raggiunta la meta, fu lo scarso numero di cani che la sua spedizione aveva. Lo Storthing (Camera norvegese) votò ieri ventimila corone per la spedizione. Altri fondi si raccolgono fra i privati.

**Il Congresso medico di Mosca.** — Per il prossimo Congresso medico di Mosca sono prenotate nientemeno che 970 conferenze e comunicazioni, senza contare i discorsi alle adunanze generali. Le comunicazioni sono così divise:

Igiene 110, chirurgia 105, malattie nervose 100, malattie infantili 75, malattie d'occhi 71, malattie interne 68, chirurgia di guerra 18, anatomia 15, psicologia 10.

Alcuni membri del Congresso hanno annunciato persino otto conferenze.

**Il bilancio dell'ultima Esposizione di Berlino.** — Ecco il bilancio dell'Esposizione di Berlino dello scorso anno:

Introiti 6 milioni di marchi; spese marchi 7,693,000. *Deficit* totale 1,900,000 marchi.

Gli ingressi fruttarono 3,300,000 marchi. I fabbricati costarono marchi 3,700,000. Le spese preventivate furono tutte sensibilmente sorpassate. Conclusione: l'Esposizione berlinese fu un cattivissimo affare.

**La produzione dell'oro.** — Continua sempre l'aumento nella produzione dell'oro nel Transwal. Le cifre dello scorso giugno offrono una produzione di oncie 251,523 contro 243,305 nel maggio scorso. E si noti che il giugno aveva un giorno meno di lavoro.

Anche l'Australia occidentale va aumentando le sue esportazioni aurifere: nel primo semestre del corrente anno esportò oncie 285,314 contro 114,324 nel primo semestre dell'anno precedente. Il totale delle esportazioni d'oro dell'Australia occidentale nel 1893 fu di oncie 281,263.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**ATENE, 21.** — Si assicura che la delimitazione strategica della frontiera greco-turca comprenda le posizioni attorno Nezero ed Analipsi.

**MONTEVIDEO, 21.** — Si conferma che un armistizio di 20 giorni è stato stipulato fra i capi degli insorti e Muniz sulla base della candidatura di conciliazione di Pedro Ramirez alla Presidenza della Repubblica.

**WASHINGTON, 21.** — La Relazione della Conferenza interparlamentare sulle tariffe doganali è stata presentata al Senato.

**BARCELONA, 21.** — Sono segnalate rivolte in varie città della Provincia e vi sono stati spediti rinforzi di truppa.

**LONDRA, 21.** — Secondo un dispaccio da Vienna, Edhem Pascià rimase gravemente ferito ad un braccio aprendo una cassa che conteneva una macchina infernale.

Il *Morning Post* ha da Costantinopoli che i Ministri sono decisi ad accettare la frontiera greco-turca proposta dagli Ambasciatori.

Lo *Standard* ha da Atene che il Presidente del Consiglio Ralli, respinse una petizione dei Candiotti, i quali chiedevano l'invio di armi e munizioni nell'isola.

**SARAGOZZA, 21.** — Iersera vi fu un banchetto in onore dell'ex-Ministro Moret y Prendergast.

Durante il banchetto, il conte Romanones censurò vivamente il Ministro delle Colonie.

Il rappresentante dell'autorità, che era presente, intervenne, e in seguito a tumulto dovette estrarre il revolver.

Allora i invitati lasciarono la sala e formarono gruppi sulla strada, gridando: *Viva la libertà!*

**MADRID, 21.** — Si ha dall'Avana: Il Comandante generale Weyler comunica da Cienfuegos:

« Dalla trocha di Jucaro fino a Matanzas gli insorti sono stati sconfitti ed hanno perduto 99 uomini, fra i quali il capo insorto Carderera.

« 283 insorti si sono presentati all'indulto.

« Gli Spagnuoli hanno fatto prigionieri 47 insorti e si sono impadroniti di 263 cavalli e di 50 fucili.

« Nella provincia di Pinar del Rio gli insorti hanno perduto 27 uomini e 30 fucili.

« In Potrero Mena gli Spagnuoli s'impadronirono di 10,000 cartucce e di 2 cannoni. »

**LA CANEA, 21.** — Nella notte di sabato vi furono disordini a Retino. Sette Cristiani vennero uccisi e quattro feriti.

Un convoglio russo venne attaccato dai Musulmani disarmati.

I soldati respinsero i Musulmani a colpi di calcio di fucile.

L'ordine venne poscia ristabilito, ma l'eccitazione continua.

**NEW-YORK, 21.** — La relazione della Conferenza interparlamentare adotta i dazi dell'olio, degli agrumi, dei canditi, dei marmi, delle sete e delle opere d'arte, come furono precedentemente approvati, ma esenta da dazio lo zolfo greggio ed aumenta a 40 il dazio di 30 centesimi sui vini in botte.

La tariffa, già approvata dalla Camera dei Rappresentanti e sottoposta al Senato, entrerà in vigore dopo la firma del Presidente della Confederazione, Mac Kinley.

**ZURIGO, 21.** — Una terribile grandinata devastò iersera la contrada della riva sinistra del lago di Zurigo.

Giungono particolari desolanti.

I raccolti sono lateralmente perduti. Le vigne o gli alberi fruttiferi sono completamente spogliati di foglio e frutti. Migliaia di vetri sono rotti, specialmente nelle filande. Numerosi alberi sono stati sradicati, danneggiati ed esportati. I cammini sono caduti, causa la violenza dell'uragano. Il telegrafo ed il telefono sono dappertutto interrotti. I danni sono incalcolabili. La costernazione è generale.

**ALGERI, 21.** — Numerosi incendi vi furono nei dintorni di Bona.

17 indigeni sono rimasti bruciati nel villaggio di Penthievre.

**LA CANEA, 21.** — Gli Ammiragli hanno disposto che la pena della deportazione a Benghazi sia estesa a tutti i detenuti musulmani, che si trovano a La Canea e rei di delitti contro le proprietà o la vita degli abitanti.

Novecento insorti di Spakia sono partiti per Retino.

**COSTANTINOPOLI, 21.** — Gli Ambasciatori attendono nella Conferenza di domani dalla Turchia la dichiarazione scritta, colla quale essa accetta la frontiera strategica greco-turca stabilita dagli Ambasciatori.

Nell'opinione pubblica sempre più prevale la fiducia che la pace colla Grecia verrà presto conclusa.

**PARIGI, 21.** — La Commissione della Camera per l'affare del Panama ha deciso che una sua delegazione rimanga in permanenza durante le vacanze, onde studiare il relativo incartamento.

**CANNES, 21.** — Un incendio ha distrutto centocinquanta ettari di foreste. Il fuoco continua.

**ZURIGO, 22.** — Secondo informazioni pervenute all'Ufficio can-



## LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
1 lug. 97			RENDITA 5 0/0 { 1 <sup>a</sup> grida . . . . .	97,95 90 . . . . .	Cor Med 97 92 1/4	97,97 1/2 . . . . .	— (1)
			{ 2 <sup>a</sup> grida . . . . .	97,95 97 1/2 . . . . .	—	—	— (2)
			{ in cartelle di L. 50 a 200 . . . . .	—	—	—	— (3)
			detta {     > di L. 25 . . . . .	—	—	—	— (4)
			{     > di L. 10 . . . . .	—	—	—	— (5)
			{     > di L. 5 . . . . .	—	—	—	— (6)
			detta 4 1/2 0/0 . . . . .	—	—	—	— (7)
			{ in cartelle da L. 45 a 180 . . . . .	—	—	p. cont.	107 80 (8)
			{     >     >     >     3 a 45 . . . . .	107,85 . . . . .	—	—	— (9)
			detta 4 0/0 . . . . .	—	—	—	97 95 (10)
			{ in cartelle di L. 4 a 40 . . . . .	—	—	—	— (11)
1 apr. 97			detta 3 0/0 { 1 <sup>a</sup> grida . . . . .	—	—	—	62 —
			{ 2 <sup>a</sup> grida . . . . .	—	—	—	—
			{ piccolo taglio . . . . .	63,50 . . . . .	—	—	—
			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 . . . . .	—	—	—	100 95
			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 0/0 (stamp.) . . . . .	—	—	—	99 75
			Prestito Romano Blount 5 0/0 . . . . .	—	—	—	102 40
			<i>Obblig. Municipali e Cred. Fondiario</i>		Cor. Med.		
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 . . . . .	—	—	—	— (12)
1 apr. 97	500	500	detta 4 0/0 1 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	—	—	—	490 —
	500	500	detta 4 0/0 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	—	—	—	488 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0 . . . . .	—	—	—	497 —
1 apr. 96	500	500	{ Cred. Fond. Banco S. Spirito . . . . .	—	—	—	328 — (13)
1 ott. 96	500	500	{     > Banco d'Italia 4 0/0 . . . . .	—	—	—	483 —
	500	500	{     >     >     >     4 1/2 0/0 . . . . .	—	—	—	499 —
1 apr. 96	500	500	{     > Banco di Sicilia . . . . .	—	—	—	—
	500	500	{     >     > di Napoli . . . . .	—	—	—	430 —
	500	500	{     >     > Op <sup>a</sup> di S. Paolo 5 0/0 . . . . .	—	—	—	—
	500	500	{     >     >     >     4 1/2 0/0 . . . . .	—	—	—	—
1 apr. 97	500	500	{     > dell'Ist. Italiano 4 1/2 0/0 . . . . .	—	—	—	508 —
			<i>Azioni Strade Ferrate.</i>				
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali . . . . .	—	—	—	701 50 (14)
	500	500	{ Mediterraneo . . . . .	—	—	—	536 — (15)
1 apr. 97	250	250	{ Second. della Sardegna . . . . .	—	—	—	278 —
1 apr. 96	500	500	{ Palermo, Marsala, Trapani, 1 <sup>a</sup> . . . . .	—	—	—	—
			{     > e 2 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	—	—	—	—
1 gen. 96	500	500	{ della Sicilia . . . . .	—	—	—	—
			<i>Azioni Banche e Società diverse.</i>				
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia . . . . .	—	—	—	750 —
1 gen. 95	250	250	{ Banco di Roma . . . . .	—	—	—	106 —
1 mar. 97	500	500	{ Istituto Italiano di Credito . . . . .	—	—	—	438 —
			{ Fondiario . . . . .	—	—	—	—
1 apr. 97	500	500	{ Soc. Alti forni fondario ed accia- . . . . .	—	—	—	366 —
			{ ierie in Terni . . . . .	—	—	—	—
15 apr. 97	500	500	{ Anglo-Rom <sup>a</sup> , per l'illuminaz. di . . . . .	—	—	815 816 . . . . .	—
			{ Roma col Gas ed altri sistemi . . . . .	—	—	—	—
1 lug. 97	500	500	{ Acqua Marcia . . . . .	—	—	—	1224 — (16)
1 lug. 97	250	250	{ Italiana per condotte d'acqua . . . . .	—	—	—	203 50 (17)
1 apr. 97	125	125	{ dei Molini e Pastificio Pantan- . . . . .	—	—	—	135 —
1 gen. 96	100	100	{ Telefoni ed App <sup>t</sup> . Elettriche . . . . .	—	—	—	—
	300	300	{ Generale per l'illuminazione . . . . .	—	—	—	100 —
15 apr. 97	125	125	{ Anonima Tramvays-Omnibus . . . . .	—	—	—	238 50
1 ott. 90	250	250	{ delle Min. e Fond. Antimonio . . . . .	—	—	—	—
	200	200	{ dei Materiali Laterizi . . . . .	—	—	—	—
30 giu. 97	300	300	{ Navigazione Generale Italiana . . . . .	—	—	—	331 — (18)
1 apr. 97	100	100	{ Metallurgica Italiana . . . . .	—	—	—	121 —
1 gen. 96	250	250	{ della Piccola Borsa di Roma . . . . .	—	—	—	65 —
			{ An. Piemontese di Elettricità . . . . .	—	—	—	—
1 gen. 93	250	250	{ Risanamento di Napoli . . . . .	—	—	—	28 —
1 gen. 95	25	25	{ di Credito ed'industria Edilizia . . . . .	—	—	—	—
	500	250	{ Industriale della Valnerina . . . . .	—	—	—	—
1 apr. 97	500	500	{ « Credito Italiano » . . . . .	—	—	—	530 —
1 lug. 97	250	250	{ Acquedotto de Ferrari-Galliera . . . . .	—	—	—	250 — (19)
			<i>Azioni Società Assicurazioni</i>				
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio . . . . .	—	—	—	118 —
	250	125	{ - Vita . . . . .	—	—	—	228 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 1/2 - (8) id. 1,12 1/2 - (9) id. 1,12 1/2 - (10) ex L. 2 (11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 3 residuali - (14) id. 20,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 12,50 - (17) id. 6 - (18) id. 10 - (19) id. 6,25.

GODIMENTI	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nominali	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
<i>Obbligazioni diverse.</i>							
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 %/o Emiss. 1887-88-89.				299 50 (1)
	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 %/o (oro)				918 —
	500	500	» » Strade Ferrate del Tirreno				483 — (2)
1 apr. 96	500	500	» » Soc. Immobiliare				190 —
	250	250	» » » 4 %/o				90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia				513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali				—
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia				—
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3				—
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)				—
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)				—
	250	250	» » FF. Napoli-Ottaviano (5 %/o oro)				120 —
1 gen. 97	500	500	» » Industriale della Valnerina.				—
	500	500	Buoni Meridionali 5 %/o				—
<i>Titoli a Quotazione Speciale.</i>							
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.				—
<i>Azioni di Banche e Società in Liquidaz.</i>							
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale				50 —
1 gen. 89	33,33	83,33	» » Tiberina				—
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale				—
1 lug. 93	400	400	» » Soc. di Credito Mobiliare Italiano				—
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare				8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana				—
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale				—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI		Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
			1 <sup>a</sup> grida	2 <sup>a</sup> grida		FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia . . .	90 giorni . . .	—	—	101 15	—	—	—	—	—
	Parigi . . .	Chèque . . .	—	—	104 70	104 72 1/2	104 72 1/2	104 75	104 75 65	104 75
2	Londra . . .	90 giorni . . .	—	—	26 16	26 15 1/2	—	—	—	—
	»	Chèque . . .	—	—	26 31	—	26 30	26 20 1/2	26 20 1/2 26 1/2	26 29
4	Vienna-Trieste.	90 giorni . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Germania . . .	Chèque . . .	—	—	129 10	—	129 15	129 15	129,20 129	129 15

Risposta dei premi . . . 29 luglio  
Prezzi di compensaz. 29 »  
Compenzazione . . . 30 luglio  
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %/o  
Interessi Anticipazioni 4 1/2 %/o fino a L. 10,000  
» » 4 %/o oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %/o . . . . .	99 25	Azioni Soc. Molini Past. Pant. 134	—
detta 4 1/2 %/o . . . . .	108 75	» » Gener. Illuminaz. 100	—
detta 4 %/o . . . . .	99 —	» » An. Tramways-Om. 238	—
detta 3 %/o . . . . .	62 —	» » Nav. Gen. Ital. . . 342	—
Obbl. Municipio di Roma 4 %/o	—	» » Metallurgica Ital. 122	—
1 <sup>a</sup> Emissione . . . . .	492 —	» » Piccola Borsa di	—
Detta 4 %/o 2 <sup>a</sup> e 8 <sup>a</sup> Emissione	489 —	Roma . . . . .	65 —
» Cred. Fond. S. Spirito. 327	—	» » An. Piem. Elett. . .	—
» » » B. d'It. 4 %/o 483	—	» » Risanamento di	—
» » » » 4 1/2 %/o 499	—	Napoli . . . . .	27 —
» » » dell'Ist. It. 506	—	» » Credito Italiano. 503	—
Az. Ferr. Meridionali . . . . .	720 —	» » Acq. De Ferrari G. 250	—
» » Mediterranee . . . . .	552 —	» » Fondiaria Incendio . 112	—
» » » Sec. della Sardegna 278	—	» » » Vita . . . . .	214 —
» Banca d'Italia . . . . .	742 —	Obbl. Ferroviarie 3 %/o . . . 305	—
» Banco di Roma . . . . .	106 —	» » del Tirreno 490	—
» Istituto It. Cred. Fond. 441	—	» » Soc. Immob. . . . .	190 —
» Soc. Alti Forni Fond.	—	» » » 4 %/o . . . . .	90 —
» Acciajerie in Terni 360	—	Ferr. Secondarie della Sardegna	—
» » Gas (Anglo Rom.) 820	—	» » Ferr. Napoli - Ottaviano	—
» » » Acqua Marcia . 1240	—	(5 %/o oro) . . . . .	120 —
» » » Condotte d'Acqua 206	—	Azioni Banca Generale . . . 55	—
		» » Immobiliare . . . . .	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.  
20 luglio 1897.  
Consolidato 5 %/o . . . . . 97 8853  
Consolidato 3 %/o nominale. . . . . 61 8163

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.  
LEONE CONSOLO.  
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.